

E' uno dei nuovi Istituti del Ministero della Cultura dotati di autonomia speciale Parco Archeologico Cerveteri-Tarquinia opportunità di sviluppo turistico-culturale

8 MARZO 2022

"Più donne leader per provare a curare il mondo"



Per potersi "prendere cura" davvero del mondo e renderlo un posto equo, inclusivo e sostenibile, servono più donne in posizioni di leadership a livello istituzionale, aziendale e accademico. E' da questa consapevolezza che parte "More Women leadership for a better world: care as a driver for our Common Home", progetto internazionale di ricerca nato per iniziativa della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice (Capp) e di Sacru, network internazionale di atenei cattolici di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila. Il progetto è stato presentato al Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai in un dibattito di esperti che hanno raccontato sfide e best practice sul tema della diversità di genere. Il progetto di ricerca mira a individuare un nuovo modello solidale di inclusione e di sviluppo sostenibile che fa perno sull'accresciuta presenza di donne nei ruoli decisionali. I ricercatori intendono, con un approccio multidisciplinare, individuare gli ostacoli che impediscono l'accesso delle donne ai ruoli apicali nelle imprese e nella società e proporre alcune raccomandazioni su come migliorare la situazione.

servizio a pagina 6

Il neo direttore Vincenzo Bellelli:
"Un itinerario unico nel suo genere"

Il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia è stato istituito nel 2021, ma entra in funzione soltanto adesso - nel 2022 - per attendere l'esito della selezione internazionale con la quale è stata individuata la figura del direttore. Il Parco è uno dei nuovi istituti del Ministero della Cultura dotati di autonomia speciale, di rilevante interesse nazionale, che adesso - a seguito della riforma Franceschini e dei successivi interventi legislativi - ammonta-

no a circa quaranta in tutto il territorio nazionale. «Alla Necropoli Etrusca della Banditaccia di Cerveteri, abbiamo presentato il frutto del lavoro svolto negli ultimi sette anni, che ha portato alla realizzazione, alla mappatura e alla valorizzazione della rete sentieristica nel cuore del nostro sito Unesco, all'interno dell'area archeologica più estesa del bacino del Mediterraneo».

servizio a pagina 16



Russia

Putin stila una 'black list'
E' presente anche l'Italia

Il governo russo ha approvato ieri una lista di "Paesi ostili", per aver applicato o per essersi uniti a sanzioni contro Mosca. In questa "black list" compare anche l'Italia in quanto Paese europeo. Lo riferisce la Tass.

La lista comprende infatti, tra gli altri, gli Stati Uniti d'America, tutti i 27 i Paesi dell'Unione Europea, la Gran Bretagna, il Giappone, la Corea del Sud, l'Australia, la Nuova Zelanda, la Svizzera oltre che ovviamente la stessa Ucraina. Secondo il decreto, lo Stato, le imprese e i cittadini russi che abbiano debiti nei confronti di creditori stranieri appartenenti a questa lista potranno pagarli in rubli.

Cerveteri-Ladispoli

Polizia di Stato
Territorio
"sorvegliato speciale"

di Alberto Sava

Uniti per l'Ucraina Ondata di solidarietà



"Un'ondata di solidarietà e umanità. In questi giorni drammatici per l'Ucraina e per l'Europa, sconvolte dal dramma e dall'incubo della guerra, la solidarietà è stata la protagonista assoluta. Sono infatti ben 245 i pacchi di generi di prima necessità che il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri ha raccolto in questa prima settimana di emergenza, frutto sia delle due raccolte tenutesi nella giornata di saba-

to al Carrefour al Maury's, che delle tantissime donazioni effettuate dalla cittadinanza che si sono recate presso il punto di raccolta o nei punti vendita aderenti al carrello solidale. Ai Volontari e a tutti i cittadini, il mio più sincero e vivo ringraziamento per la generosità e sensibilità con cui si stanno prodigando per fornire aiuti al popolo ucraino" - a dichiararlo è Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri.

servizio a pagina 14

Ospizio lager nel Litorale laziale

Anziani sottoposti a reiterate vessazioni fisiche e verbali. Tre gli arresti

Venivano sottoposti a sistematiche condotte vessatorie fisiche e verbali, a reiterate intimidazioni anche mediante strattoni, colpi, insulti, minacce e lancio di oggetti. I carabinieri hanno così scoperto un ospizio lager nel litorale laziale che ha portato a cinque misure cautelari e sette perquisizioni disposte dalla Procura di Velletri. Tre degli indagati sono stati posti ai domiciliari mentre per altri due è scattato il divieto temporaneo dell'esercizio di impresa o professione. I carabinieri del Nas di Roma hanno eseguito 3 arresti, 2 misure interdittive e 7 perquisizioni nell'ambito di un'in-

chiesta su un ospizio-lager, sul litorale laziale. Botte, minacce, mancate cure, dosi massicce di sedativi e cibo scarso sono stati documentati anche con intercettazioni ambientali audio e video. Per lucrare sugli approvvigionamenti, veniva persino allungato il latte con l'acqua. Inoltre, gli anziani ospiti erano costretti a restare nelle loro stanze dalle 18 fino al mattino successivo. I provvedimenti scaturiscono da una indagine che ha permesso di scoprire varie condotte delittuose compiute dai proprietari e dal personale dipendente di una Comunità alloggio per anziani del litorale

laziale. In particolare gli anziani sarebbero stati sottoposti a sistematiche condotte vessatorie fisiche e verbali e a reiterate intimidazioni anche mediante strattoni, colpi, insulti, minacce e lancio di oggetti. Inoltre gli anziani ospiti sarebbero anche stati sottoposti a somministrazione massiccia di farmaci sedativi, senza alcuna necessità e al di fuori di alcun piano terapeutico, così da sopirli durante la notte evitando richieste di assistenza consentendo agli operatori sanitari di riposare indisturbati.

servizio a pagina 20

Pomeriggio di controllo stretto del territorio ieri a Cerveteri e Ladispoli. Lunedì di impegno preventivo intenso per la volante del commissariato ladispolano di via Vilnius, preposta dalla Polizia di Stato alla vigilanza h 24 del territorio del Comune di Ladispoli e frazioni. Inizio settimana di lavoro combinato tra gli uomini del nuovo del commissariato ladispolano e le pattuglie della Polizia di Stato civitavecchiese. Ben visibili le due volanti che ieri hanno a lungo presidiato Santa Severa ed effettuato controlli lungo il confine di asfalto dell'Aurelia che immette alla frazione marina di Santa Marinella.

servizio a pagina 17

Nella "black list" tutti i 27 Paesi dell'UE, San Marino, Andorra e Micronesia L'Italia tra i nuovi nemici di Putin

Un elenco che segnala chi ha approvato o sostenuto le sanzioni contro Mosca

Guerra in Ucraina, ci sono tutti i 27 paesi dell'Unione europea - inclusa quindi l'Italia - ma anche gli Usa e il Regno Unito nella lista - compilata dal governo della Russia - di stati e territori stranieri "che commettono azioni ostili contro la Russia, le sue compagnie e i cittadini". Un elenco che segnala chi ha approvato o sostenuto le sanzioni contro Mosca e che include paesi di primo piano ma, assieme all'Ucraina, vede anche l'inserimento di piccole nazioni, come Andorra, Islanda, Liechtenstein, Monaco, San Marino e Micronesia. Spicca la presenza - inedita - della Svizzera, che ha rotto la sua tradizionale neutralità per sostenere le misure internazionali contro la Russia. Ma oltre al valore "politico" di questo elenco c'è anche un aspetto economico di grande impatto: infatti nel documento del governo si sottolinea che le controparti russe - pubbliche o private - "che hanno obbligazioni in



valuta estera nei confronti di creditori stranieri dall'elenco dei paesi ostili potranno pagarli in rubli". In pratica i bond emessi dallo stato russo o da una qualsiasi istituzione pubblica o privata potrebbero perdere di valore, dal momento che nessuna controparte internazionale accetterebbe di essere saldata in una valuta il cui valore sta precipitando in maniera verticale. "La nuova procedura temporanea si

applica ai pagamenti superiori a 10 milioni di rubli al mese (o un importo simile in valuta estera)" - conclude la nota.

Pronta la disconnessione globale dalla rete internet
Fra 4 giorni, esattamente il prossimo 11 marzo, la Russia potrebbe essere ufficialmente "fuori" dalla rete Internet, completando l'isolamento dalle comunicazioni globali in atto sin dal primo giorno

dell'attacco all'Ucraina. Fonti esperte in cyber-security confermano che Mosca ha iniziato i preparativi per trasferire tutte le trasmissioni, le connessioni ai server e la gestione dei domini interni su una rete parallela, la intranet nazionale 'Rucom'. E' quanto emerge da due documenti inviati dal Ministero dello sviluppo digitale, comunicazione e mass media "alle autorità esecutive federali e alle autorità esecutive dei soggetti della Federazione Russa", e nei quali si chiede di "verificare l'accesso degli account personali degli amministratori dei domini dei siti pubblici in rete Internet, aggiornare e (o) rendere più complessa la politica della "password" con "l'aggiunta di fattori di autenticazione per gli utenti", lo spostamento delle trasmissioni ai server di DNS localizzati sul territorio della federazione russa, la cancellazione da pagine html tutti i codici javascript scaricati da risorse estere.

Vladimir Putin accetta la proposta di Macron *Russia, corridoi umanitari a Kiev, Mariupol, Kharkiv e Sumy*

L'esercito russo cesserà il fuoco questa mattina per permettere i corridoi umanitari in diverse città ucraine: lo riporta il Guardian, che cita Interfax. I corridoi saranno aperti dalle 10:00 ora di Mosca (le 8:00 in Italia) da Kiev, Mariupol, Kharkiv e Sumy. Le forze armate russe spiegano che la decisione arriva dopo una richiesta in questo senso del presidente francese Emmanuel Macron al leader russo Vladimir Putin. I corridoi umanitari sono previsti da Kiev, Mariupol, Kharkiv e Sumy. "Allo stesso tempo, durante l'apertura dei corridoi umanitari", si legge nella nota del ministero della Difesa di Mosca, "le Forze armate della Federazione russa effettueranno un monitoraggio obiettivo continuo dell'evacuazione, anche con l'uso di droni. Pertanto, avvertiamo che tutti i tentativi da parte ucraina d'ingannare ancora una volta la Russia e l'intero mondo civile interrompendo l'operazione umanitaria, presumibilmente per colpa delle Federazioni russe questa volta sono inutili".



Russia-Ucraina, la Cina si propone come mediatrice

Il presidente cinese, Xi Jinping, chiede agli esponenti del mondo dell'agricoltura di garantire l'approvvigionamento dei prodotti agricoli, e in particolare del grano, di cui Russia e Ucraina sono tra i maggiori produttori, a margine dei lavori della sessione plenaria del ramo consultivo del parlamento, la Conferenza consultiva politica del popolo cinese. Senza citare la guerra in Ucraina, Xi, ripreso dall'emittente televisiva statale China Central Television, ha sottolineato che "garantire l'approvvigionamento di importanti prodotti agricoli, in particolare di grano, deve essere il compito principale, e il miglioramento della produzione agricola deve essere posto in una posizione più

importante" e occorre "promuovere lo sviluppo di alta qualità della sicurezza sociale". Lo stesso presidente cinese ha poi sottolineato che la Cina "non può fare affidamento sui mercati internazionali" per la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e deve concentrarsi sul mercato interno, assicurandosi allo stesso tempo un livello appropriato di capacità di importazione. Poi il ministro degli Esteri che fa sapere che la Cina è pronta per avere un "ruolo costruttivo" nella crisi in Ucraina e a lavorare con la comunità internazionale per una "necessaria mediazione". Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri cinese, Wang Yi, nel corso della conferenza stampa annuale a margine dei lavori

dell'Assemblea nazionale del popolo, il Parlamento cinese. Wang Yi, parla di "amicizia duratura" con la Russia, un'amicizia che è "solida come una roccia", affermando che i due Paesi contribuiscono a portare "pace e stabilità" nel mondo". Parlando in una conferenza stampa a margine dei lavori annuali del Parlamento, Wang ha aggiunto che "la relazione Cina-Russia non è apprezzata per la sua indipendenza. Si basa sulla non alleanza, sul non confronto e sul non prendere di mira qualsiasi terza parte". I due Paesi "manterranno il focus strategico e continueranno ad approfondire il partenariato strategico globale di coordinamento per una nuova era".

Papa Francesco e i ringraziamenti ai giornalisti agli inviati sul fronte

"La Santa Sede pronta a tutto per fermare la guerra"

"La Santa Sede è disposta a fare di tutto, a mettersi al servizio per questa pace". E' il nuovo accorato appello di Papa Francesco. "In questi giorni sono andati in Ucraina due cardinali, per servire il popolo, per aiutare: il cardinale Krajewski, elemosiniere, per portare gli aiuti ai più bisognosi, e il cardinale Czerny, prefetto 'ad interim' del Dicastero per il Servizio dello

Sviluppo umano". E' una presenza, sottolinea, "di tutto il popolo cristiano che vuole avvicinarsi e dire: La guerra è una pazzia, fermatevi per favore, guardate questa crudeltà". Il Papa auspica che prevalga il negoziato e siano assicurati corridoi umanitari e ha ringraziato "le giornaliste e i giornalisti che per garantire l'informazione mettono a rischio la propria vita".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il super discorso del presidente Zelenski ai "suoi" ucraini

"Siamo la superpotenza dello spirito"

Il presidente Volodymyr Zelensky, intanto, è tornato a parlare agli ucraini, elogiando le molte forme di resistenza che le persone hanno scelto per opporsi all'invasione russa e ha definito il suo paese "una superpotenza dello spirito". Il Paese, ha detto in un video, si è espresso al "massimo delle sue possibilità", i soldati hanno combattuto ma anche la gente comune ha difeso città, ospedali e vigili del fuoco. Quindi il presidente ha incoraggiato i residenti delle aree occupate a protestare, se possibile. In dieci giorni di guerra, ha detto Zelensky, l'Ucraina ha unito "milioni di persone, che sono diventate un tutt'uno".



Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ospite a "Che tempo che fa" "Nessuna no fly zone in Ucraina o scoppia la terza guerra mondiale"

"Putin pensava di avere una parte del mondo dalla sua parte, ma il presidente russo è isolato" - lo dice il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ospite di "Che tempo che fa" su Raitre, ricordando che l'assemblea generale dell'Onu quasi all'unanimità ha votato la condanna della Russia". Mentre proseguono gli attacchi russi sul territorio, il presidente dell'Ucraina

Volodymyr Zelensky è tornato a chiedere a gran voce all'Occidente l'istituzione di una no-fly zone sui cieli del Paese. Una prospettiva già scartata dal Segretario Generale della Nato, Stoltenberg e che Di Maio ribadisce essere esclusa: "Zelensky sta chiedendo alla Nato e ai Paesi europei di istituire una no-fly-zone per fermare gli aerei russi. Ma ciò significa mandare i nostri caccia a fermare gli aerei russi e se un solo nostro aereo viene abbattuto scoppia la Terza guerra mondiale perché dobbiamo rispondere". Il ministro



degli Esteri, che ieri ha annunciato il rafforzamento della partnership strategica con il Qatar, assicura che il sistema delle sanzioni è efficace e non ci sono alternative: "Putin sta portando l'economia russa verso il baratro. La comunità internazionale ha preso posizione. Non è la Guerra fredda, qui non c'è un Est contro l'Ovest. C'è solo lo spazio per la diplomazia, non possiamo immaginare una soluzione diversa. La diplomazia non ha

i tempi delle bombe, ma ha bisogno di tempo. Non escludo che nei prossimi giorni la l'Unione europea possa valutare terzo pacchetto di sanzioni", conclude Di Maio. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha avuto un nuovo colloquio telefonico con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, nel corso del quale è stata ribadita la profonda amicizia tra il popolo italiano e il popolo ucraino e la grande solidarietà dell'Italia nei con-

fronti dell'Ucraina. Il premier, spiega palazzo Chigi, "ha condannato gli attacchi della Russia ai civili e alle infrastrutture militari, ha riaffermato la volontà italiana di fornire sostegno ed assistenza all'Ucraina ed alla sua popolazione e ha ribadito come l'Italia sostenga l'appartenenza dell'Ucraina alla famiglia europea. Il presidente Zelensky ha ringraziato il presidente Draghi per la sua vicinanza e per quella dell'Italia".

La messa al bando del petrolio russo colpirebbe il 5% delle forniture globali e il 10% dei prodotti raffinati

L'ipotizzata messa al bando del petrolio della Russia, paventata dagli Usa, colpirebbe il 5% delle forniture globali di greggio e il 10% dei prodotti raffinati. E anche se non si arrivasse a un embargo, le sanzioni già decise contro Mosca, seguito dell'invasione dell'Ucraina, hanno determinato un fuggi fuggi di imprese, investimenti e tecnologie che può comunque danneggiare la capacità di produzione russa. Lo rileva il Financial Times in una analisi in cui avverte che le nuove impennate dell'oro nero - che oggi hanno visto il barile di Brent sfiorare brevemente quota 140 dollari, non distante dal massimo storico di 150 dollari toccato (dal Wti) nel 2008 - potrebbero essere destinate a spingersi oltre. Il quotidiano ricorda che proprio nel precedente picco dell'oro nero, nel 2008, la Russia stava per invadere la Georgia e che anche allora i paesi occidentali premevano sulla Arabia Saudita,

primo produttore globale e dell'Opec, per aumentare l'offerta e cercare di contenere le quotazioni. L'ultima crisi interviene dopo una lunga fase in cui a seguito delle scelte di transizione energetica e "green", in molti paesi gli investimenti in nuova produzione sono stati frenati e le forniture non tengono in passo della domanda. In questo modo, in un tempo relativamente breve, rileva prosegue l'FT, si è passati dalla convinzione che la rivoluzione su petrolio e gas di scisto Usa avesse creato un'era di abbondanza delle forniture a una situazione diametralmente opposta. Nelle ultime due settimane, ancor prima delle sferzate di queste ultime ore, le quotazioni dell'oro nero erano già aumentate del 25%. Il quotidiano cita le previsioni di un analista che si spinge a ipotizzare un barile a 200 dollari. Ma menziona anche fattori sul versante opposto, in particolare la possibilità che una delle ricadute della guerra in Ucraina sia un pesante indebolimento dell'economia, che freni anche la domanda di greggio. E in più un eventuale accordo diplomatico con l'Iran sbloccerebbe ulteriori forniture di oro nero. Peraltro le impennate cadono in un quadro che alcuni, in particolare i sostenitori della transizione ecologica, potrebbero anche vedere con favore. Ad ogni modo secondo il FT vi sono dei fattori che aumentano l'attuale imprevedibilità dei prezzi. Soprattutto il fatto che questo shock stia deflagrando in un contesto di forti stimoli all'economia, che potrebbe far pensare agli operatori che vi siano margini per assorbire altri rialzi.

Materie prime, volano i prezzi

Vertiginoso aumento anche del petrolio, crollano le borse asiatiche

Inarrestabile la corsa dei prezzi dei metalli sulla scia della guerra tra Russia e Ucraina, con l'alluminio che ha superato per la prima volta i 4.000 dollari a tonnellata e il rame che ha raggiunto un nuovo massimo storico. Una tonnellata di alluminio, con consegna in tre mesi, ha raggiunto un picco di 4.026,50 dollari sul London Metal Exchange (LME). Il rame ha toccato un massimo storico di 10.845 dollari. La guerra in Ucraina e le sanzioni alla Russia continuano a incidere sui prezzi dell'oro e delle materie

prime. Il lingotto con consegna immediata dopo aver toccato i 2.000 dollari l'oncia segna 1.980 dollari l'oncia con un rialzo dello 0,5%. Il rialzo maggiore è però del Nichel che ha visto un balzo del 16%. In tensione anche l'alluminio (+2%) e il rame (+3%). Corre il palladio che sale del 5,2 percentuali attorno ai 3.137 dollari all'oncia. Bagno di sangue, poi, per le piazze finanziarie asiatiche che chiudono in profondo rosso la prima seduta della settimana. Sui mercati pesano gli effetti sull'economia della guerra in

Ucraina e le sanzioni imposte alla Russia. Nuovo balzo delle materie prime, tra cui petrolio e gas, mentre si discute su nuove sanzioni tra cui il divieto di importare il petrolio da Mosca. Tokyo in calo del 2,94%, con l'indice ai minimi in 16 mesi. Sul mercato valutario lo yen si indebolisce a 114,90 sul dollaro, mentre si apprezza poco sopra a 125 sull'euro. A contrattazioni ancora in corso Hong Kong cede il 3,4%, Shanghai (-2,2%), Shenzhen (-2,9%), Seul (-2,3%) e Mumbai (-2,2%). Infine, ultimo, ma non ultimo, il petrolio che



vola sulla scia di possibili chiusure dei rifornimenti di gas da parte di Mosca. Le quotazioni del petrolio fanno volare il greggio del Texas che guadagna l'8,62% a 125,76 dollari al barile; il Brent vola verso i 130 dollari a 129,48 dollari (+9,63%).

in Breve

Sanzioni alla Russia, ulteriore stretta anche dalla Nuova Zelanda

Il governo della Nuova Zelanda sta lavorando per approvare un disegno di legge che consentirà al Paese di sanzionare ulteriormente la Russia in risposta alla sua invasione dell'Ucraina. Lo ha annunciato stamane il primo ministro Jacinda Ardern in una conferenza stampa, scrive la Cnn online. Il disegno di legge consentirà al governo di prendere di mira individui, aziende, servizi e beni di coloro che sono associati all'invasione, compresi quelli degli oligarchi, ha detto Ardern. "Impedirà inoltre a coloro che sono sanzionati di spostare risorse in Nuova Zelanda, inclusi superyacht, navi e aerei, e di entrare nelle acque o nello spazio aereo della Nuova Zelanda", ha proseguito la premier. Il disegno di legge sarà introdotto mercoledì in Parlamento e dovrebbe esse-

re approvato entro la fine della giornata. Le misure possono essere estese ad altri stati "complici delle azioni illegali della Russia", come la Bielorussia, ha aggiunto. Oggi, tra l'altro, il ministero degli Affari Esteri e del Commercio ha anche pubblicato un elenco di divieti di viaggio di oltre 100 persone associate all'invasione della Russia, incluso il presidente Vladimir Putin.

Ucraina pronta a valutare modelli di protezione non Nato

"Siamo pronti a discutere alcuni modelli non Nato. Per esempio ci potrebbero essere delle garanzie dirette da parte di Paesi come gli Usa, la Cina, la Gran Bretagna, forse la Germania e la Francia. Siamo aperti a discutere queste cose in un più largo, non solo in discussioni bilaterali con la Russia ma anche con altri partner". Lo ha detto in un'intervista a Fox News David Arakhamia, capo negoziatore ucraino e leader del partito di Zelensky nel parlamento di Kiev, alla vigilia del terzo round di colloqui con Mosca.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Ucraina - Intervista al Generale Angioni, uno dei massimi esperti di guerra tattica nel mondo

“La guerra di Putin non è stata dichiarata”

Dai primi segnali ai possibili scenari, analisi di un conflitto tutto da decifrare

Intervista con il generale di corpo d'armata Franco Angioni. La sua è stata una carriera prestigiosa. Bastano pochi telegrafici cenni: comandante del contingente italiano della Forza multinazionale inviata in Libano dal 1982 al 1984; al ritorno a Livorno, il contingente fu accolto da grandi festeggiamenti in città, e il suo comandante diventò molto popolare su scala nazionale. Angioni è stato anche capo della forza mobile del comando alleato in Europa dal 1986 al 1989. Consigliere militare del presidente del consiglio De Mita, comandante delle Forze terrestri alleate del Sud Europa, segretario generale della Difesa. Nel 2001 fu eletto deputato nello schieramento dell'Ulivo. Al generale Angioni e alla sua esperienza, chiediamo lumi su quanto sta avvenendo in Ucraina. **Generale Angioni, era prevedibile questa guerra in Ucraina?** Il pericolo guerra c'è sempre, e si concretizza quando si verificano certe condizioni. Ebbene, queste condizioni c'erano, bastava guardare alla situazione internazionale. Russia, Europa, Stati Uniti: si era creato uno scenario di instabilità in Europa. Avevo avuto qualche avvisaglia durante le Olimpiadi che si svolgevano in Cina. **Le Olimpiadi? In che senso entrano nel discorso i giochi olimpici?** Si erano notati certi sbandamenti in certi comportamenti della Russia. Putin era già partito da Pechino. La Cina gli ha chiesto di aspettare che finissero le Olimpiadi, prima di muoversi. (Quindi la Cina aveva avuto sentore di ciò che Putin stava per fare, NdR). **In base alle sue esperienze, che tipo di guerra è questa?** Un tipo di guerra moderna. Nella storia, quando è nata, la guerra non è sorta con una formula predefinita. La guerra è una vicenda umana, cambia secondo l'ambiente in cui si sviluppa. Nella vicenda di cui parliamo c'è il mondo dell'Europa, dell'alleanza atlantica e della Russia. L'attrito che c'era si sta sviluppando. Ma



la Russia non è quella di una volta, di quando con l'Urss pensava di essere padrona di mondo, di Nazioni e di popoli. Nel caso di specie la Russia s'illudeva di considerare l'Ucraina come una cosa sua, o almeno fedele e sottomessa. Ma l'Ucraina si è sviluppata, ha guardato a Ovest, vuole esercitare la sua indipendenza. Ma questo a Putin non va bene e ha reagito. **Vedo però che Lei è riluttante a usare la parola guerra.** La guerra si dichiara e ancora nessuno l'ha dichiarata. Parliamo allora di invasione, di attacco all'indipendenza. Il popolo ucraino ha mostrato di resistere. Qualcuno dice che Putin è rimasto sorpreso... Questo può allungare la ricerca di una soluzione di pace? Ma no, Putin la reazione del popolo ucraino se l'aspettava, eccome. Infatti ha subito mandato i carri armati. **Mandare aiuti militari, attrezzature, tecnologie, come fanno Paesi europei, gli Stati Uniti, a un Paese in guerra, sia pure non formalmente dichiarata, non è una forma sia pure indiretta di partecipazione al conflitto?** Non credo. L'Ucraina è un Paese democratico e sovrano in difficoltà, ha chiesto aiuto. Altri Paesi nelle forme legali delle convenzioni internazionali glielo stanno dando. Mi pare una cosa giusta dal punto di vista umanitario, e lecita dalla parte del diritto



internazionale. **Ma la posta in gioco di tutta questa vicenda qual è?** La questione è seria e semplice al tempo stesso. Putin non sopporta e non accetta l'idea che ai confini della Federazione russa, sia a nord sia a ovest, non ci siano Stati cosiddetti cuscinetto, Stati salvagente ai suoi confini. Per dirla con una immagine concreta, questi cuscinetti si sono via via ridotti, a mano a mano che i Paesi confinanti con la Russia hanno cominciato a guardare a Ovest, affrancandosi anche da una sudditanza che non è solo politica ma anche culturale. **Ci può fare qualche esempio?** Un esempio calzante è proprio l'Ucraina, ma non è il solo. Da qualche anno, e infatti il problema non è nato ieri, molti ucraini vengono a lavorare in Europa, in molti casi svolgendo servizi ausiliari, sono entrati in contatto con un altro mondo, un'altra cultura. Si è avviato un processo di integrazione di questa gente nell'ambiente e nello spirito europeo. Il risultato è che le persone ucraine e di altri Paesi mal sopportano l'idea di sentirsi mezzo russi o filo russi. Ma è proprio il contrario di ciò che pensa Putin: egli vorrebbe che le genti dei Paesi confinanti si sentissero più russe che europee. **L'Ucraina dovrebbe entrare nella Nato?** No, sarebbe un grosso rischio, una provo-

cazione evidente. **L'Ucraina dovrebbe entrare nell'Unione europea come ha ventilato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen?** Non la vedo come cosa opportuna, specialmente in questo momento. E poi, come le ho detto, l'Ucraina si va integrando - economicamente, culturalmente - con l'Europa, ma è ancora presto per considerarla a tutti gli effetti un Paese europeo. Mancano ancora, per completare questa affinità, valori comuni, per costruire quella che dovrebbe essere una efficace convivenza. **Putin ha invaso un Paese sovrano. Ma, detto in modo brutale, ha qualche ragione?** Intende ragioni dalla sua parte? Su un piano internazionale, le sue ragioni sono legate al rimpianto dell'Urss, impossibile da ricostruire, e ai timori di avere ai confini Paesi non più amici, affidabili ai suoi occhi. **La disposizione di allerta nucleare, decisa da Putin, secondo lei è un bluff da giocatore di poker o una reale minaccia?** Ci sono Paesi che possono gestire armi atomiche, e chi ne è in possesso ha tra le carte da giocare anche questa, per quanto molto impegnativa. Diciamo che il discorso resta a un livello teorico. La Nato è stata costituita nel 1949 come alleanza di difesa contro il pericolo comunista... Come alleanza di difesa e basta. Non è nata contro qualcuno. Se un domani un gruppo di Paesi africani aggredisce un Paese della Nato, l'alleanza funzionerebbe per difendere quel Paese dagli attacchi stranieri. **Ma dato che è caduto il comunismo, è caduto il Patto di Varsavia, il pericolo comunista non c'è più, la Nato a che serve? Ha ancora una ragion d'essere?** Gliel'ho detto e confermo: le ragioni fondanti della Nato rimangono intatte, perché è nata come un'alleanza per difendersi tutti insieme reciprocamente.

Mario Nanni
Tratto da PPN

Cyberwar: email militari ucraine compromesse per colpire i governi europei e i rifugiati

La “guerra silenziosa” dei malware

I ricercatori Proofpoint hanno identificato una campagna di phishing proveniente da un indirizzo email (ukr[.]net) che sembra appartenere a un membro compromesso del servizio armato ucraino. Questa scoperta arriva sulla scia degli avvisi del Computer

Emergency Response Team ucraino (CERT-UA) e del Servizio Statale di Comunicazioni Speciali e Protezione delle Informazioni dell'Ucraina relativi alle diffuse campagne phishing rivolte agli account di posta elettronica privati dei membri del ser-

vizio armato ucraino da parte di 'UNC1151', che Proofpoint traccia come parte di TA445. L'email rilevata da Proofpoint può rappresentare la fase successiva di questi attacchi e includeva un allegato macro dannoso che utilizzava temi di ingegneria sociale relativi

alla riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza della Nato tenutasi il 23 febbraio 2022. Il messaggio conteneva anche un allegato pericoloso che ha tentato di scaricare un malware Lua, denominato SunSeed, e ha preso di mira il personale del governo europeo incaricato di gestire il trasporto e il trasferimento della popolazione in Europa. Proofpoint non ha attribuito definitivamente questa campagna all'attore di minacce TA445, ma i ricercatori riconoscono che tempestica, utilizzo di indirizzi di mittenti compromessi allineati ai report del governo ucraino e vittime della campagna si allineano con le tattiche di TA445 per includere il target e la raccolta intorno al movimento dei rifugiati in Europa. Proofpoint valuta che, alla luce della guerra Russia-Ucraina in corso, le azioni di attori proxy come TA445 continueranno a prendere di mira i governi europei per raccogliere informazioni sul flusso dei rifugiati dall'Ucraina e su



questioni di rilievo per il governo russo. In particolare, TA445, che sembra operare dalla Bielorussia, ha un impegno storico dedicato a massicce operazioni di disinformazione volte a manipolare l'atteggiamento europeo rispetto al flusso dei rifugiati all'interno dei paesi della Nato. Queste narrazioni controllate possono avere l'obiettivo di influenzare l'atteggiamento anti-rifugiati all'interno dei paesi europei e amplificare le tensioni tra i membri della Nato, riducendo il sostegno occidentale per le entità ucraine coinvolte nel conflitto armato. Questo approccio è un fattore noto all'interno del modello di guerra ibrida impiegato dall'esercito russo e per estensione da quello della Bielorussia. Con i dati a

disposizione di Proofpoint riguardo questa campagna, si possono trarre conclusioni al momento circoscritte riguardo al target. I messaggi email osservati da Proofpoint erano limitati a enti governativi europei e le persone prese di mira possedevano una gamma di competenze e responsabilità professionali. Tuttavia, c'era una chiara preferenza nel colpire individui con responsabilità relative a trasporti, allocazione finanziaria e di budget, amministrative e di trasferimento della popolazione in Europa. Questa campagna può rappresentare un tentativo di ottenere informazioni sulla logistica che circonda il movimento di fondi, forniture e persone nei paesi membri della Nato.

Violenza e discriminazioni ostacolano la parità di genere anche per la Gen Z

Giornata internazionale della Donna: 1 ragazza su 2 subisce quotidianamente cat-calling e 4 su 10 sono vittime di violenza fisica, psicologica o sessuale

La giornata internazionale della donna diventa il megafono per amplificare la voce delle ragazze e dei ragazzi della Gen Z, rispetto alla più grande e trasversale sfida del nostro secolo, il raggiungimento della parità di genere. Sono oltre 1700 gli adolescenti coinvolti nell'Osservatorio indifesa realizzato da Terre des Hommes e OneDay Group, anche grazie al supporto di BIC® e BIC Corporate Foundation, che hanno voluto esprimere l'insofferenza verso pregiudizi e retaggi culturali che ancora frenano l'uguaglianza tra uomini e donne nella nostra società. In effetti i dati parlano chiaro e anche tra le ragazze più giovani le discriminazioni di genere sono una certezza difficile da scalfire. Il 68,7% di loro pensa che il proprio futuro e le proprie scelte saranno limitate da retaggi culturali maschilisti e retrogradi, pregiudizi e stereotipi. Come afferma il 43,4% delle ragazze la scuola è uno degli ambienti dove avvengono più discriminazioni, o violenza, seguito da social network, mass media (rispettivamente con il 42% e il 35%) e la politica (38%), ma a stupire è soprattutto la percentuale di ragazze che si immagina il mondo del lavoro come luogo più a rischio, ne è convinta il 63,5%. Visto dalla prospettiva delle giovani donne anche il web è un luogo pericoloso, il

65% teme di subire Revenge porn quando è in rete. Le ragazze inoltre hanno piena consapevolezza delle diverse forme che può assumere la violenza di genere, o perché vi hanno assistito, il 70% tra le intervistate ha assistito a violenza verbale (insulti e parolacce) e il 53,6% tra loro ha assistito a violenza psicologica contro altre donne, oppure perché ne sono le prime vittime: 4 ragazze su 10 hanno subito violenza fisica, psicologica, sessuale o verbale e il 53% dice di subire molestie per strada (cat calling). Le nuove generazioni sono stanche di aspettare e sanno di dover scendere in campo da protagoniste per cambiare le cose, lo afferma il 54% dei giovani, ma un maggior impegno è richiesto anche a insegnanti (56%) alla famiglia (49,4%) e ai politici (44,4%). Sono tante le proposte concrete emerse dalle risposte dei ragazzi ed evidenziate nei loro commenti. A formare una to do list che riflette la consapevolezza delle nuove generazioni: affinché ogni ragazza e ogni ragazzo possano giocare alla pari il cambiamento necessario è prima di tutto, culturale. "Magari potrebbe essere utile trasmettere tramite i mass media un tot di giorni a settimana solo post, testi e video che parlino di questo argomento così importante. Anche a scuola sarebbe utile parlare almeno due volte al mese

di questo argomento" "dovremmo far capire alle persone che non serve a niente educare le ragazze su queste cose, ma, invece, si dovrebbero educare i ragazzi a rispettare tutte". "Penso, prendo come esempio il settore lavorativo, che servirebbe un sistema di valutazione e retribuzione dei dipendenti più meritocratico: bisognerebbe pagare la qualità effettiva del lavoro svolto. Mostrare più spesso in televisione lavori tipicamente visti come "da donna" svolti da un uomo potrebbe aiutare a normalizzare la cosa col tempo". "Avere più modelli femminili, insegnare fin da bambini l'uguaglianza, punire davvero chi discrimina, vietare determinati atteggiamenti e parole in ambiti dove c'è un grosso pubblico". Ragazzi e ragazze della GenZ conoscono bene i meccanismi delle discriminazioni di genere e fa male leggere i dati dell'Osservatorio indifesa e vedere che molestie e violenza sono presenti nella quotidianità di tante ragazze". Dichiara Paolo Ferrara, Direttore Generale di Terre des Hommes "Ogni anno con la nostra campagna indifesa ci impegniamo a diffondere i dati della violenza e delle discriminazioni, ma cerchiamo anche di offrire a ragazze e ragazzi percorsi che possano accrescere la loro consapevolezza su queste tematiche e proporre nuovi modelli femminili



nonché opportunità di formazione e percorsi di empowerment che possano dotarli degli strumenti necessari per essere davvero leader del cambiamento per una società più equa e inclusiva". "Da diversi anni OneDay conduce un Osservatorio insieme a Terre des Hommes sui temi della discriminazione di genere e del bullismo per il target giovani. Lo scenario che emerge da questi preziosi momenti di ascolto è chiaro: i giovani sono sensibili e socialmente attenti alle dinamiche legate all'inclusion & alla diversity e alle violenze di genere, ma soprattutto vogliono modelli di riferimento solidi. Chiedono che la sensibilizzazione parta dalla scuola e dai social media, coinvolgendo così i contesti più influenti della loro vita. Per OneDay le nuove generazioni sono sempre al centro, per questo continua con impegno a portare avanti momenti di ascolto e campagne di sensibilizzazione" dice Gaia Marzo, Corporate Communication Director & Equity Partner di OneDay Group.2550

Via libera definitivo della Camera alla proposta di legge 'Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale'. I sì sono stati 381, nessun no e 3 astenuti. "Una giornata storica, un grande passo avanti nella tutela e nella protezione del patrimonio culturale e nella lotta al traffico illecito di opere d'arte. Il Parlamento ha approvato definitivamente una legge attesa da anni che ribadisce la centralità della cultura nelle scelte politiche italiane, indipendentemente dagli schieramenti. Siamo una super potenza culturale e con questa legge stiamo indicando la strada, anche dando attuazione alla Convenzione di Nicosia". Così il ministro della Cultura, Dario Franceschini, commenta l'appro-

Il via libera definitivo alla Camera dei Deputati alla Legge sui reati contro il patrimonio culturale

vazione all'unanimità da parte del parlamento della legge che riforma le disposizioni penali a tutela del patrimonio culturale. L'obiettivo della nuova legge, che ricalca il testo presentato nella scorsa legislatura dai ministri Franceschini e Orlando, è quello di operare una profonda riforma della materia, ridefinendo l'assetto della disciplina nell'ottica di un tendenziale inasprimento del trattamento sanzionatorio così come previsto dalla Convenzione di Nicosia del Consiglio di Europa

recentemente ratificata dal nostro Paese. Cosa prevede l'intervento legislativo: colloca nel codice penale, con un titolo espressamente dedicato, gli illeciti penali attualmente ripartiti tra codice penale e codice dei beni culturali; introduce nuove fattispecie di reato; innalza le pene edittali vigenti, dando attuazione ai principi costituzionali in forza dei quali il patrimonio culturale e paesaggistico necessita di una tutela ulteriore rispetto a quella offerta alla proprietà privata;

introduce aggravanti quando oggetto di reati comuni siano beni culturali; potenzia gli strumenti investigativi per contrastare i reati contro il patrimonio culturale; amplia le ipotesi di responsabilità delle persone giuridiche. In particolare, il provvedimento inserisce nel codice penale un nuovo titolo, dedicato ai delitti contro il patrimonio culturale, composto da 17 nuovi articoli, con i quali punisce, con pene più severe rispetto a quelle previste per i corrispondenti delitti semplici, il

furto, l'appropriazione indebita, la ricettazione, il riciclaggio e l'autoriciclaggio e il danneggiamento che abbiano ad oggetto beni culturali. Vengono inoltre punite le condotte di illecito impiego, importazione ed esportazione di beni culturali e la contraffazione. Oltre alla previsione di specifiche fattispecie di reato, la proposta di legge prevede un'aggravante da applicare a qualsiasi reato che, avendo ad oggetto beni culturali o paesaggistici, provochi un danno di rilevante gravità. Viene inoltre consentita la possibilità per gli ufficiali di polizia giudiziaria degli organismi specializzati nel settore dei beni culturali di svolgere attività sotto copertura per contrastare il traffico illecito delle opere d'arte.

Bollette: oggi il Consiglio di Stato sul ricorso del Codacons contro l'aumento delle tariffe

"E intanto dalla memoria depositata da Arera si scopre che l'autorità per calcolare gli aggiornamenti trimestrali si affida ad una società legata alle multinazionali dell'energia"

Oggi 8 marzo il Consiglio di Stato (Pres. Sabato) deciderà sul ricorso promosso dal Codacons con l'obiettivo di ottenere l'annullamento degli aumenti delle bollette di luce e gas scattati lo scorso gennaio. Un ricorso finalizzato a tutelare famiglie e imprese dagli abnormi incrementi tariffari dell'energia e fare chiarezza in un settore, quello degli aggiornamenti trimestrali di luce e gas, che a parere dell'associazione presenta molti profili d'ombra.

Il Codacons rende noto infatti il contenuto di una memoria depositata da Arera al Consiglio di Stato in cui si informa che "i dati dai quali l'Autorità ha desunto il rincaro del costo della materia prima sono pubblici e fanno riferimento alla media aritmetica delle quotazioni forward trimestrali OTC relative al trimestre T-esimo del gas, presso l'hub TTF, rilevate, con decorrenza dall'anno termico 2014 - 2015, da ICIS-Heren con riferimento al



secondo mese solare antecedente il trimestre T-esimo". Tuttavia proprio ICIS-Heren risulta essere una società che vanta tra i clienti di primo piano - come si legge sul sito internet della stessa società - multinazionali del-

l'energia e petrolifere quali Shell, Ptt, Chevron. Non solo. ICIS-Heren sarebbe stata coinvolta in passato in alcuni casi legati proprio all'attendibilità dei prezzi diffusi dalla società e a possibili manipolazioni nel mercato del gas. Informazioni che il Codacons ha ora portato dinanzi al Consiglio di Stato, e che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti da parte dell'associazione in merito ad eventuali posizioni di conflitto di interessi.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serramenti Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Presentato a Dubai un progetto di ricerca con la Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice

“Più donne leader per curare il mondo”

Gli analisti studieranno gli ostacoli alla parità di genere. Coinvolta l'Università Cattolica

Per potersi “prendere cura” davvero del mondo e renderlo un posto equo, inclusivo e sostenibile, servono più donne in posizioni di leadership a livello istituzionale, aziendale e accademico. E' da questa consapevolezza che parte “More Women leadership for a better world: care as a driver for our Common Home”, progetto internazionale di ricerca nato per iniziativa della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice (Capp) e di Sacru, network internazionale di atenei cattolici di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila. Il progetto è stato presentato al Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai in un dibattito di esperti che hanno raccontato sfide e best practice sul tema della diversità di genere. Il progetto di ricerca mira a individuare un nuovo modello solidale di inclusione e di sviluppo sostenibile che fa perno sull'accresciuta presenza di donne nei ruoli decisionali. I ricercatori intendono, con un approccio multidisciplinare, individuare gli ostacoli che impediscono l'accesso delle donne ai ruoli apicali nelle imprese e nella società e proporre alcune raccomandazioni su come migliorare la situazione. La ricerca sarà condotta in dieci Paesi, e i risultati finali saranno presentati dopo l'estate presso la Santa Sede. “C'è una parola chiave nel titolo dell'incontro di oggi: “cura”. Alla base di questo titolo c'è una connessione tra leadership femminile e “cura”, quest'ultima, si spera, una caratteristica specifica della prima. La cura, come sappiamo, ha diverse sfumature



di significato: cura l'uno dell'altro, cura del pianeta, ma anche cura delle istituzioni, comprese le università”, ha detto il rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Franco Anelli. “Noi, donne e uomini, siamo tutti chiamati a ‘prenderci cura’ e prendersi cura”, ha sottolineato. “Le situazioni attuali, caratterizzate da crisi sanitaria, climatica e sociale, richiedono nuove figure di leadership con una visione di lungo periodo e sensibilità a diversità, inclusione e sostenibilità. Leader guidati dalla competizione cooperativa. Queste sono le caratteristiche delle donne”, ha detto la presidente della Fondazione Capp, Anna Maria Tarantola, ricordando che “le donne sono ancora soggette a discriminazioni, pregiudizi, stereotipi e violenze che ne impediscono lo sviluppo”. Un “maggiore coinvolgimento” delle donne “nelle posizioni apicali e la loro presenza nel processo di ricostruzione post-

pandemia possono facilitare il raggiungimento del nuovo modello di sviluppo oggi necessario, e di un nuovo mondo equo, inclusivo e pienamente sostenibile proposto da Papa Francesco”, ha sottolineato. L'evento, che si è svolto in concomitanza con la Giornata Internazionale della Donna celebrata oggi in tutto il mondo, è stato occasione di dibattito sulla diversità di genere nel mondo imprenditoriale e della ricerca. Pier Sandro Cocconcelli, prorettore dell'Università Cattolica, ha raccontato lo squilibrio che si crea nel percorso delle donne nel mondo accademico italiano ed europeo, che passano dall'essere il 60 per cento delle lauree al 15 per cento delle posizioni di rettore. “Per migliorare” la diversità di genere nella ricerca “servono politiche simili a quelle delle aziende”, ha sottolineato. Il punto di vista delle imprese è stato portato da Silvia Rigato, managing director di Accenture, azienda che ha fissato un target di diversità di genere del 50 per cento nella forza lavoro entro il 2025 “e siamo molto vicini a raggiungerlo”. Ma “questi target non cambiano la mentalità, ciò che è importante è che un'azienda crei una cultura di uguaglianza”. In questo senso, “tutto parte dalla leadership” ma “il focus deve essere la creazione di un ambiente di empowerment” nel posto di lavoro. Al dibattito sono intervenute inoltre Isabel Capelo Gil, rettore dell'Università Católica Portuguesa e Lisa Sowle Cahill, professoressa di Etica del Boston College.

L'accorata testimonianza di padre Taras Zheplinskyy, della Chiesa greco-cattolica

Il prete di Kiev: “Noi aggrediti, Dio ci è vicino”



“Sono padrino di una bimba di dieci anni. Ieri sera lei, insieme alle sue amiche, qui nel rifugio aiutava a costruire le reti mimetiche per i nostri soldati che vanno a combattere al fronte. Cercava di aiutare la difesa per il suo Paese. Questo è il simbolo della gente che si unisce nella difesa del popolo ucraino, tutto il popolo si è trovato unito davanti alle minacce e alle aggressioni di questa guerra, che è un'ingiustizia che non ci siamo meritati, e dobbiamo solo pregare e aiutare, mai maledire”. A dirlo, in collegamento da una località a pochi chilometri da Kiev con l'agenzia di stampa Adnkronos, è stato padre Taras Zheplinskyy, un giovane e attivissimo prete della Chiesa greco-cattolica ucraina, che ha raccontato la difficile situazione che sta attraversando il Paese e la reazione della comunità. “Mi rivolgo alle mamme russe - ha detto il 28enne prete ucraino - che, avendo il potere di dire la loro parola, di dire la verità, possono fare tanto: riprendetevi i vostri ragazzi, dite loro che questa guerra è male, che è un'ingiustizia e noi, la gente ucraina, non ce la siamo meritata”. Sensibilizzare i parenti dei soldati russi è considerato talmente importante che “è stata istituita dallo Stato una linea telefonica che cerca di contattare i parenti dei soldati russi - ha spiegato padre Taras - per convincerli a diffondere la verità in tutta la Russia”. Padre Taras sta lavorando moltissimo nella sua chiesa per tenere alto il morale dei fedeli e dei combattenti e resistere in questo difficilissimo momento del Paese. “Ora in Ucraina tanta gente prega, fa penitenza - ha raccontato il parroco - abbiamo organizzato una maratona online in cinque

città ucraine devote alla Madonna per pregare per la conversione del cuore di Putin”. Perché, ha aggiunto, “questa non è solo una guerra della Russia contro l'Ucraina, ma è una guerra del diavolo contro Dio. Noi siamo vittime di una aggressione ingiusta, non ce lo siamo meritati. Non c'era nessun motivo di cominciare questa aggressione”. Una guerra che pone molte domande, alcune di difficile risposta anche per un giovane prete entusiasta e fervente come padre Taras. “Perché Dio lo permette? Non so rispondere - ha ammesso con franchezza - Ma so che, se un soldato usa l'arma per uccidere uno che lo attacca, e lo fa con amore per custodire la sua terra e proteggere i suoi cari, non commette crimine perché lo fa per i suoi vicini, per la famiglia, per la sua patria. Dare la propria vita per i propri cari è ciò che lo stesso Gesù ci chiede. Io non credo che sarà giudicato da Dio, chi fa il suo dovere per il suo Paese”. Che cosa direbbe a Putin se se lo trovasse davanti? “L'Ucraina è un paese indipendente, non è lo stesso del popolo russo, Putin non ha capito che non siamo un unico popolo - ha risposto accuratamente il giovane parroco - E per questo noi ora stiamo soffrendo. Nessuno può pretendere di prendersi una vita umana, e nessuno può pensare che la vita umana sia meno importante di quello che pensa lui”. Preghiera dunque, ma mai senza speranza. “Noi siamo sicuri, Dio è con noi, ci custodisce e ci dà la forza di vincere questa guerra contro il male che è personificato nella persona del presidente della Russia. È la guerra di Davide contro Golia, ma Dio non può essere distrutto”.

Ucraina, l'appello di mons. Paglia: “Angela Merkel diventi mediatrice e Kirill ora elevi forte la sua voce”

“L'ipotesi dell'ex cancelliera tedesca Angela Merkel come mediatrice tra Ucraina e Russia, avanzata da più parti, mi sembra davvero molto saggia”. Lo ha detto monsignor Vincenzo Paglia, arcivescovo presidente della Pontificia Accademia per la Vita e consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio. “Ben

venga chiunque possa portare pace, ma una donna come la Merkel, che viene da una tradizione di Germania divisa, parla russo e comprende il pensiero di quei popoli, mi sembra la soluzione giusta”, ha aggiunto mons. Paglia. Secondo l'arcivescovo, inoltre, “sarebbe necessaria una voce più robusta di condanna della

guerra da parte del Patriarcato di Kirill”. “In questi giorni - ha ricordato Paglia - c'è stato un appello da parte delle Chiese cristiane europee diretto personalmente al patriarca Kirill, dandogli del tu, chiedendogli di intervenire e prendere una posizione”. Padre Antonio Spadaro, direttore de “La civiltà cattolica”, la rivista dei



gesuiti, ha intanto confermato che “pochi giorni fa tra il nunzio apostolico presso la Federazione Russa, mons. Giovanni D'Aniello, ha incontrato il patriarca Kirill. E' chiaro che il legame tra religione e politica in Russia è molto forte. Questo è un gesto certamente religioso ma evidentemente di impatto politico”.



All'esame di Bruxelles due disegni di legge paralleli: editori scettici Big Tech, l'Unione europea si cautela Norme più rigide a tutela dei cittadini

Mentre lo spazio digitale supera la realtà con il metaverso, l'Europa si prepara a "mettere fine al Far West" creato negli ultimi vent'anni dalle Big Tech. E lo fa con scelte che, comunque le si voglia interpretare, si propongono come un "punto di non ritorno" rispetto al recente passato. A parole, almeno, tali sono le intenzioni annunciate dal commissario europeo per il Mercato interno, Thierry Breton, che descrivono la portata della sfida lanciata nel dicembre 2020 da Bruxelles con un pacchetto di norme severe per contenere lo strapotere di giganti del calibro di Apple, Facebook, Amazon e Google nel Vecchio Continente. Le regole di cui l'Unione europea vuole dotarsi sono arrivate adesso alla prova del voto - quasi sicuramente positivo - del Parlamento europeo. Sul finale, però, l'Ue dovrà cercare di placare le preoccupazioni degli editori, che da mesi chiedono di salvaguardare i diritti fondamentali per non lasciare in mano a società private la definizione dei confini della libertà di stampa, con tutte le conseguenze, e i potenziali rischi su un tema tanto sensibile, che ne deriverebbero. Sul tavolo, per il momento, ci sono i due grandi disegni di legge che prenderanno il posto della vecchia direttiva sull'e-commerce ferma all'ormai lontano anno Duemila: il Digital Markets Act (Dma) e il Digital Services Act (Dsa). Per il primo - che prevede un giro di vite sulle pratiche sleali di mercato delle Big Tech, con multe fino al 10 per cento dei ricavi globali annui e addirittura lo smantellamento delle attività in caso di recidiva - i lavori delle istituzioni Ue sono in fase di negoziati finali (triloghi, in gergo) per arrivare al via libera definitivo. Il percorso del secondo, che impone una maggiore responsabilità delle piatta-

forme online sui contenuti, invece è stato inondato di emendamenti nel tentativo di mitigarne la portata. Ma ora gli eurodeputati sono pronti al via libera. Per la vicepresidente della Commissione europea, Margrethe Vestager, "dire che ciò che è illegale offline deve essere illegale anche online non è un mero slogan e neppure può essere considerato un tabù". Per questo Bruxelles si impegnerà a fare rispettare le normative "con forza e tempestività", anche al fine di evitare, in caso di infrazioni non perseguite, l'instaurarsi di pericolosi precedenti. A portare le prove dell'urgenza di interventi non più solo meramente annunciati a parole, e quindi a premere nella direzione della stretta, è stato il francese Breton, che davanti alla plenaria dell'Europarlamento, ha ricordato l'assalto di un anno fa a Capitol Hill come il "culmine di anni di incitamento all'odio e alla violenza e di strategie di disinformazione diffuse senza ritengo sui social network, che ne hanno ampiamente tratto



vantaggio". Allora "è diventato chiaro che l'assenza di regole e di controllo democratico sulle decisioni di un pugno di grandi piattaforme non è più tollerabile". E con le nuove misure che l'Unione intende adottare i consumatori verranno tutelati dai prodotti illegali, si potrà dire non alla pubblicità mirata e gli algoritmi saranno più trasparenti. Un pacchetto che, però, non è ancora stato digerito in toto dagli editori europei, che chiedono a gran voce di non esser messi sullo stesso piano dei giganti del web e di vedere rispettati i propri diritti fondamentali: il limite alle pubblicità online e gli obblighi di moderazione "rapida" dei contenuti sono le due grandi preoccupa-

zioni. Se, insomma, da una parte c'è chi si appella alla stampa libera, dall'altra ci sono quanti ricordano la necessità di filtrare le notizie per evitare la diffusione di informazioni false. La scommessa del presidente francese Emmanuel Macron, che guida il timone europeo nel semestre di presidenza francese, è di riuscire a portare a casa il risultato storico entro giugno. A cercare una sintesi sarà allora la sua "spalla" a Bruxelles, Breton, che assicura che eventuali "problemi per servizi o settori più specifici saranno affrontati con normative apposite". Anche considerato che la velocità del mondo del digitale richiede uno spirito di adattamento politico e giuridico. Tanto che per l'Antitrust Ue è già tempo di puntare la lente sull'evoluzione del metaverso. "Qualcuno - ha ammonito la stessa Margrethe Vestager, commissaria alla Concorrenza - potrebbe avere una posizione dominante": Facebook (o Meta) è avvertita, anche in relazione ai suoi annunci sviluppi futuri.

Sostegni alle sale: sbloccati 25mln

Il decreto firmato dal ministro Franceschini

Il ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha firmato un decreto che destina 25 milioni del fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo al sostegno delle sale cinematografiche.

"Con questo provvedimento prosegue l'azione di sostegno ai settori culturali fortemente colpiti dalla pandemia. Il settore del cinema e dell'audiovisivo va sostenuto nella sua intera filiera, dalla produzione, alla distribuzione sino alle sale cinematografiche come previsto da questo nuovo provvedimento", ha dichiarato il ministro. Possono accedere ai contributi gestori di sale cinematografiche in possesso dei seguenti requisiti: avere sede legale in Italia; aver tenuto aperta

al pubblico la sala cinematografica per cui si fa richiesta di contributo per almeno il 25 per cento dei giorni compresi tra il 1° novembre 2021 e il 31 gennaio 2022; essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali. Entro 10 giorni dalla data di registrazione del decreto da parte degli organi di controllo, la direzione generale Cinema e audiovisivo pubblicherà un apposito avviso contenente le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi. Sul sito della direzione generale cinema del ministero saranno riportate tutte le indicazioni per accedere ai finanziamenti.

Il regista Paolo Sorrentino a tre settimane dall'assegnazione degli Oscar

"Il cinema unisce, al di là delle culture"



Il cinema "ha il grande potere di unire le persone, perché qualunque sia la cultura da cui nasce un film, ci sono elementi che tutti possono riconoscere, legati ai sentimenti, all'amore, il dolore. E non dimentichiamo che è un'arte popolare, non nata per le élite, ma per tutti". Lo ha detto il regista Paolo Sorrentino nel panel in streaming organizzato da Deadline, per "Contenders" la serie di incontri su vari titoli in lizza per gli Oscar, che verranno consegnati il 27 marzo a Los Angeles. Sorrentino, già vincitore nel 2014 della statuetta come miglior film straniero (ora la categoria si chiama "miglior film internazionale", ndr) con "La grande bellezza", è tornato in cinquina quest'anno con "E' stata la mano di Dio". Dopo il debutto alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, dove ha vinto il Leone d'argento-Gran Premio della giuria e il premio Mastroianni per il suo giovane protagonista, Filippo Scotti (ospite con il regista del panel), il film ha conquistato pubblico (è uscito nelle sale italiane il 24 novembre ed il 15 dicembre su Netflix) e critica, con candidature, fra gli altri, anche agli European Film Awards, ai Golden Globes e ai Bafta. "Il cinema ha un grande potere e questo è il motivo per il quale chi fa film ha una forte responsabilità legata al modo in cui mettiamo in scena i nostri pensieri e le nostre parole" ha aggiunto il regista. Per Sorrentino, ripercorrere nel suo ultimo lavoro quegli anni dell'adolescenza così intensi e traumatici, ha voluto dire anche raccontare la sua grande famiglia "piena di felicità e dolore allo stesso tempo. Niente era sul serio. Tutto era oggetto di scherzo. Da un

punto di vista era meraviglioso, ma da un altro poteva essere terribile. A quell'età per me la famiglia era tutto; poi c'è stata una fase della mia vita in cui la famiglia non era presente ma ora è tornata al centro della mia vita. E' la cosa più importante per me, è l'unico luogo in cui mi sento a mio agio con la vita e con il mondo". Anche Scotti interprete dell'alter ego di Sorrentino adolescente, Fabbietto, "ha riconosciuto nella famiglia del film alcuni elementi della mia anche se non e' così numerosa - ha spiegato -. Leggendo la sceneggiatura mi sono innamorato della storia e dei personaggi. Sapevo di avere il peso del film sulle mie spalle, ma si è creato subito un rapporto di grande fiducia con Paolo". Fra i temi dell'incontro anche il modo nel quale Sorrentino si è appassionato al cinema da adolescente: "Non l'ho studiato, guardavo tutto quello che era a disposizione senza un criterio razionale. Per esempio, in quegli anni, c'erano ancora molte retrospettive e ho scoperto in un piccolo cinema della mia città tutti i film di Fassbinder. Sono cresciuto con molti degli splendidi film degli anni '90, con i Coen, Spike Lee, Quentin Tarantino, ma anche Ang Lee, Martin Scorsese che per me e' un dio, Jane Campion".

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

I dati del Censimento dell'Istat: nuclei in aumento ma sono per lo più unifamiliari

La famiglia-tipo italiana? Sempre più piccola

I componenti calano dai 3,35 del 1971 a 2,29. Pesa il deficit delle nascite

Al 31 dicembre 2019, il 99,4 per cento della popolazione censita come residente in Italia (59.641.488 di persone) vive in famiglia mentre sono solo 382.067 i cittadini in convivenza anagrafica, ossia che abitano in istituti assistenziali, ospizi, istituti di cura e altre residenze collettive. E' quanto emerge dai dati Istat sul Censimento permanente della popolazione. Rispetto ai dati del 2011, le famiglie sono aumentate di 1.239.356 unità (+5 per cento), passando da 24.611.766 a 25.851.122; considerando gli ultimi 50 anni, l'aumento è di quasi 10 milioni (15.981.177 nel 1971). La crescita del numero di famiglie ha interessato tutte le ripartizioni del Paese anche se con intensità diverse. In particolare, tra il 2011 e il 2019 l'incremento più elevato, pari al 6,8 per cento, è stato rilevato nelle regioni centrali, il più basso (+3,5 per cento) nelle due isole maggiori. Le famiglie aumentano ma sono sempre più piccole. Il numero medio di componenti, infatti, scende da 3,35 del 1971 a 2,29 del 2019. Nelle regioni del Sud, dove le famiglie sono storicamente più numerose, si attesta a 2,5 componenti ma erano 3,75 nei primi anni '70 e 2,92 all'inizio del nuovo millennio. Le profonde trasformazioni econo-



miche e sociali che hanno interessato la Penisola nel mezzo secolo osservato, il calo delle nascite, il progressivo invecchiamento della popolazione e il consistente ingresso di cittadini stranieri hanno contribuito al forte ridimensionamento delle famiglie. A crescere sono soprattutto le famiglie unipersonali, pari a 9.073.852 nel 2019, il 35,1 per cento del totale contro il 12,9 per cento del 1971. In altri termini, vive da solo circa il 15 per cento delle persone abitualmente dimo-

re incremento di famiglie unipersonali si registra nelle regioni del Centro (+21 per cento), dove il peso relativo di queste famiglie è passato dal 10,9 del 1971 al 37,1 per cento, mentre il Nord-ovest conferma il suo primato: le famiglie composte da una sola persona salgono al 37,7 dal 16 per cento del 1971. Alla crescita delle famiglie unipersonali si affianca la diminuzione nel corso del tempo di quelle più numerose. Nel 1971 le famiglie formate da cinque componenti o più erano 3.437.440 e rappresentavano il 21,5 per cento del totale delle famiglie residenti. Nel 2019 se ne contano solo 1.318.804 e costituiscono poco più del 5 per cento delle famiglie censite. Anche nel 2019 la percentuale più elevata di queste famiglie si rileva nelle regioni dell'Italia meridionale (6,9 per cento) e insulare (5,5) a cui si contrappongono incidenze inferiori alla media nazionale (5,1) nelle ripartizioni Nord-occidentale (4,1), Nord-orientale (4,9) e del Centro (4,6). Decisamente più marcate le disuguaglianze nel 1971 quando nel Sud della Penisola quasi una famiglia su tre (31,2 per cento) era formata da almeno cinque persone mentre nel Nord-ovest queste erano meno del 14 per cento del totale.

Ostia attende la Nazionale ucraina di nuoto sincronizzato

Atlete in fuga dall'Ucraina in arrivo al centro federale

La nazionale di nuoto sincronizzato dell'Ucraina arriverà al centro federale di Ostia nelle prossime ore. Alle 21 di ieri è infatti partito da Budapest alla volta di Roma il pullman con le dieci atlete e i due tecnici che hanno superato il confine di Beregsurany e raggiunto la capitale ungherese nella notte, in fuga dalla guerra. Si tratta di otto atlete partite da Leopoli - la campionessa del mondo e d'Europa Veronika Hryshko, la campionessa d'Europa Olesia Derevianchenko, le medagliate agli europei giovanili Anhelina Ovchynnikova, Anastasiia Soldatenkova, Valeriya Tyshchenko (17 anni) e Anastasiia Shmonina (16 anni) e le campionesse nazionali Amelia Volynska (16 anni) e Daria Moshynska (14 anni) - coi tecnici Oleisia Zaitseva e Kseniia Tytarenko e delle gemelle Maryna e Vladyslava Aleksii, bronzo olimpico, campionesse del mondo e d'Europa, che si sono aggregate da Chernivtsi. "Il primo



gruppo è in procinto di muoversi - ha spiegato nella giornata di ieri Paolo Barelli, presidente della Federnuoto e del gruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati, che sta dirigendo le operazioni -. Per motivi di sicurezza non è possibile aspettare l'arrivo delle altre atlete e allenatrici che dovrebbero raggiungere il confine nel giro di breve". "Organizzeremo dei trasporti per portarle direttamente al centro federale di Ostia e raggiungere il resto della squadra che attendiamo martedì mattina. Nel frattempo stiamo ricevendo altre domande di assistenza e stiamo verificando come intervenire".

Le altre atlete attese ancora a Roma Marta Fiedina (che oltre ad essere protagonista nelle prove a squadra, di libero combinato e di highlights, è bronzo olimpico nel duo e mondiale nel programma tecnico e libero, nonché campionessa europea nel singolo tecnico e argento nel duo libero e tecnico) e Sofiia Matsiievska (17 anni) e del tecnico Yevheniia Lykhan, partite da Charkiv; dell'allenatrice Valeriia Mezhenina, in compagnia di altre due atlete, che stanno passando per Alexandria, e di Sofiia Spasybo (15 anni) in fuga coi genitori, che dovrebbe riconsegnarsi al confine nelle prossime 24/36 ore e che saranno condotte direttamente a Roma per unirsi al resto della selezione nazionale con altri mezzi federali.

I numeri dell'associazione Libera: immobili "rigenerati" in oltre 350 Comuni

Beni confiscati, c'è un'Italia che rinasce

Un popolo variegato di associazioni, cooperative sociali, del mondo del volontariato dalla Lombardia alla Sicilia protagonisti della trasformazione da beni di cosa nostra ed esclusivi a beni comuni e condivisi. In occasione dell'anniversario della legge n. 109/96 per il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati alle mafie, l'associazione Libera di don Luigi Ciotti ha censito le esperienze di riutilizzo sociale dei beni confiscati. Sono 947 soggetti diversi impegnati nella gestione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ottenuti in concessione dagli enti locali, in ben 18 regioni su 20, in più di 350 Comuni. Più della metà delle realtà sociali è costituito da associazioni di diversa tipologia (505) mentre le cooperative sociali sono 193 (con 5 cooperative dei lavoratori delle aziende confiscate e 16 consorzi di cooperative). Tra gli altri soggetti gestori del terzo settore, ci sono 15 associazioni sportive dilettantistiche, 33 enti pubblici (tra cui aziende sanitarie, enti parco e consorzi di Comuni che offrono dei servizi di welfare sussidiario dati in gestione a soggetti del terzo settore), 40 associazioni temporanee di scopo o reti di associazioni, 58 realtà del mondo religioso (diocesi, parrocchie e Caritas), 26 fondazioni private e di comunità, 16 gruppi dello scautismo e infine 27 istituti scolastici di diverso ordine e grado. La regione con il maggior numero di realtà sociali che

gestiscono beni confiscati alle mafie è la Sicilia con 267 soggetti gestori, segue la Calabria con 148, la Lombardia con 141, la Campania 138. Libera con la ricerca "Fattiperbene", relativa alle pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati, vuole raccontare, dopo ventisei anni, una nuova Italia, che si è trasformata "nel segno evidente di una comunità alternativa a quelle mafiose, che immagina e realizza un nuovo modello di sviluppo territoriale". Nel 2016, anno della prima mappatura di Libera, erano 524 i soggetti del terzo settore che gestivano tali tipologie di beni; sono diventati 947 nel 2022 con un incremento dell'81 per cento. Incrementi maggiori si sono registrati in Puglia (+108 per cento) e Lazio (+82). Da registrare la Sardegna che è passata da 1 soggetto gestore del 2016 agli 8 di quest'anno. Nella ricerca, Libera ha ricostruito la tipologia di immobili gestiti dai soggetti gestori; in molti casi la singola esperienza di riutilizzo comprende più beni confiscati, anche di tipologia catastale diversa. Il 41 per cento riguarda appartamenti, abitazioni indipendenti, immobili; il 21 per cento ville, fabbricati su più livelli e di varia tipologia catastale, palazzine; il 17 per cento terreni agricoli, edificabili e di altra tipologia (anche con pertinenze immobiliari); il 12 per cento locali commerciali o industriali, capannoni, magazzini, locali di deposito, negozio, bottega, uffici.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Smiley World

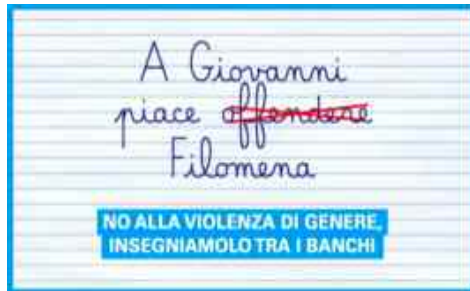
Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

#8marzodellebambine contro la violenza

UNICEF Italia per l'insegnamento della parità di genere: lanciata la petizione con testimonial Gabriele Corsi

In occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, l'UNICEF Italia, con la campagna #8marzodellebambine, lancia l'iniziativa "No alla Violenza di genere: insegniamolo tra i banchi", per chiedere l'insegnamento della parità di genere. Attraverso una petizione, l'UNICEF Italia chiede al Ministero dell'Istruzione di consolidare la promozione della parità di genere e la prevenzione della violenza di genere nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole, in sinergia con quanto previsto sia nel nuovo Piano Nazionale d'Azione per l'Infanzia e l'Adolescenza sia nel Piano nazionale sulla violenza maschile contro le donne, di cui anche l'UNICEF ha promosso l'adozione. Testimonial della campagna quest'anno è un uomo, Gabriele Corsi, già ambasciatore dell'UNICEF Italia, per sottolineare che anche gli uomini vanno coinvolti nei percorsi sull'educazione alla parità di genere. "È da piccoli che si diventa grandi", ed è per questo che l'UNICEF, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne, si mobilita per un impegno sociale e civile dell'opinione pubblica: per dire NO alla violenza di genere e SÌ all'educazione alla parità di genere nei curricula scolastici. Il ruolo che l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole ha assunto in questi ultimi anni è il luogo più idoneo all'insegnamento delle non violenza di genere per le scuole di ogni ordine e grado", ha dichiarato Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia. "È fondamentale incentivare l'informazione e il dibattito su temi connessi a stereotipi, discriminazione e violenza di genere coinvolgendo bambini e bambine, ragazzi e ragazze".



L'UNICEF Italia lo scorso anno aveva lanciato una petizione che promuoveva la richiesta di adozione del Piano nazionale sulla violenza maschile contro le donne, avvenuta poi nel corso del 2021, che al primo punto prevedeva che le Istituzioni si adoperassero per la "prevenzione" del fenomeno della violenza di genere. Quest'anno, dunque, con la petizione "No alla Violenza di genere: insegniamolo tra i banchi", l'UNICEF prosegue la sua attività in questo ambito, organizzando una nuova raccolta di firme perché sia concretizzata

ancor di più l'attività di prevenzione attraverso la promozione dell'insegnamento della parità di genere a scuola. Per aderire alla petizione: www.unicef.it/firma. Come testimoniano i dati più recenti, la violenza di genere è aumentata in diversi paesi, soprattutto durante i lockdown legati alla pandemia da COVID-19. Il COVID-19 sta profondamente colpendo le vite delle ragazze. Le restrizioni ai viaggi e il distanziamento sociale, dovuti alla pandemia, rendono difficile per loro accedere ad assistenza sanitaria, servizi sociali e sup-

porto delle comunità, che - rendendole informate e consapevoli - le proteggono da matrimoni precoci, gravidanze indesiderate e violenza di genere. Con le scuole chiuse, le ragazze sono andate incontro a maggiori probabilità di lasciare gli studi e non tornare a studiare. La perdita di lavoro e la crescente insicurezza economica potrebbero anche spingere le famiglie a far sposare le loro figlie per alleviare la pressione economica. Secondo l'ISTAT*, nei primi nove mesi del 2021 le richieste di aiuto al "1522" delle vittime tramite chiamata telefonica o via chat sono state 12.305. I dati evidenziano che le misure restrittive alla mobilità, adottate per il contenimento della pandemia, hanno amplificato nelle donne la paura per la propria incolumità.

Nei primi nove mesi del 2020 si è osservato, infatti, un aumento delle segnalazioni di violenza in cui la vittima si è sentita in pericolo di vita per sé o per i propri cari (3.583 contro 2.663 nel 2019).

Intervistata da Angelina Jolie ha raccontato i drammi delle donne sotto i talebani

La giornalista Zahra Joya sulla copertina di Time



La giornalista afghana Zahra Joya è stata scelta come una delle dieci donne dell'anno che avranno la copertina della rivista americana Time, per i suoi reportage sulle donne dell'Afghanistan dopo la presa del potere da parte dei Talebani, fatti attraverso la sua agenzia di stampa tutta femminile, Rukhshana Media. Rukhshana Media, in partnership con il Guardian, ha prodotto il Women Report Afghanistan, che ha raccontato tante storie di donne in fuga davanti all'avanzata dei talebani, dei pericoli e delle violenze subite da donne divorziate e madri single, degli attacchi alle donne poliziotte e la violenta repressione delle proteste. Fuggita da Kabul e costretta all'esilio a Londra dalla vittoria degli integralisti lo scorso agosto, Joya ha continuato a scrivere per il Guardian, che dà anche la notizia del riconoscimento da parte di Time. «Sembrava semplicemente impossibile che i talebani potessero torna-

re al potere così rapidamente, spazzare via 20 anni e trascinarci tutte nel passato», ha dichiarato la giornalista, intervistata per Time da Angelina Jolie. E, «sebbene non sia mai stato facile per una donna fare la giornalista in Afghanistan, ora il nostro lavoro è stato quasi del tutto sradicato». «I talebani hanno obbligato le reporter a indossare il velo, impedendo loro di apparire in pubblico o in video, di mandare in onda le loro voci alla radio in alcune province. Ma questo rende ancora più prezioso il lavoro di raccontare le storie», ha detto ancora Joya. Il numero di Time con le donne dell'anno comprende anche l'avvocato per i diritti umani anglo-libanese Amal Clooney, la velocista olimpionica afroamericana Allyson Felix e la poetessa afroamericana Amanda Gorman, che fece un toccante intervento all'insediamento presidenziale di Joe Biden.

(Fonte Giornalistitalia.it)

Gli agriturismi aderenti alla Cia-agricoltori pronti ad accogliere i profughi ucraini

La guerra in Ucraina ha già messo in fuga più di 500 mila persone. In Italia, secondo quota fissata dal Bilancio Ue, arriveranno il 13% degli ucraini. Occorre fare il più possibile per far fronte a questa nuova e terribile emergenza umanitaria, coinvolgendo anche le 24 mila strutture agrituristiche di tutta Italia. Così Cia-Agricoltori che si è già attivata e, con le sue Associazioni Turismo Verde e ASeS-Agricoltori Solidarietà e Sviluppo, ha avviato la macchina dell'accoglienza insieme alla Caritas Italiana. «Siamo con l'Europa e pronte a fare la nostra parte - dicono le due Associazioni - Precedenti esperienze, dal terremoto alla pandemia, ci hanno insegnato a non

sottovalutare le emergenze, ma anche che occorre agire in modo puntuale e rapido per non vanificare gli aiuti». «Inoltre, nel nostro Paese ci sono già 248 mila ucraini, una comunità forte che vivrà grandi stravolgimenti e alla quale possiamo far sentire il sostegno della nostra rete agrituristiche nazionale, come di quella solida della Ong di Cia che da tempo opera, insieme tante altre organizzazioni, per la cooperazione internazionale. Ci uniamo, quindi, alla Caritas in Italia, in Ucraina e in tutta Europa. Rispondiamo all'appello da loro lanciato - concludono Turismo Verde e ASeS - Presto gli sfollati saranno milioni e non possiamo chiudere gli occhi».

Il ministero della Salute alle Regioni "Tamponi e vaccini ai profughi ucraini"

Il ministero della Salute allerta le Regioni perché predispongano risorse per garantire tamponi e vaccini anti-Covid ai rifugiati dell'Ucraina. «In relazione alla crisi in corso e in previsione dei conseguenti fenomeni migratori verso il nostro Paese, si prega di voler allertare le Aziende Sanitarie Locali ai fini della individuazione e predisposizione di risorse necessarie all'esecuzione di test diagnostici-tamponi oro/rinofaringei antigenici e molecolari per infezione da SarsCoV2 ed alla somministrazione di vaccini anti-Covid e altre vaccinazioni di routine per tale popolazione a rischio». Lo indica la nuova circolare ministeriale.



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

La Galleria Borghese festeggia l'8 marzo

In occasione della Giornata internazionale della Donna una serie di approfondimenti sulla pittrice Lavinia Fontana

In occasione della Giornata internazionale della donna, martedì 8 marzo la Galleria Borghese insieme all'ingresso gratuito per tutte le donne, presenta anche una iniziativa speciale: dalle ore 10.00 alle 14.00, il pubblico potrà partecipare a brevissime di approfondimento gratuite insieme alla Direttrice Francesca Cappelletti in alternanza con uno storico dell'arte del museo, per scoprire la grande pittrice bolognese Lavinia Fontana (1552 - 1614). Gli approfondimenti proposti sono dedicati alla celebre opera Minerva in atto di abbigliarsi, parte della collezione della Galleria, tela dipinta nel 1613 a Roma, come suggerisce la cupola della basilica di San Pietro visibile sullo sfondo, nascosta in parte da una pare-



te scura che mette in risalto le delicate fattezze della dea della sapienza. Il soggetto rappresenta un'insolita raffigurazione di Minerva, dea della sapienza e delle arti, secondo la mitologia protettrice delle tessitrici, a cui sembrano alludere le pregiate stoffe che la divinità sta per indossare. Ai

suoi piedi, si riconoscono lo scudo e un'armatura che insieme alla civetta sul davanzale tra rami d'ulivo, e l'elmo, tenuto in mano dall'amorino, rientrano tra i suoi tipici attributi iconografici. Le donne entrano gratuitamente al museo, salvo il costo di 2 euro per la prenotazione obbligatoria. Il biglietto è acquistabile esclusivamente presso la biglietteria del Museo oppure sul sito web www.galleriaborghese.it, cliccando sul pulsante ACQUISTA e scegliendo il ritiro presso la biglietteria. L'acquisto online del biglietto "gratuito donna" è possibile 1 biglietto alla volta. Le visite di approfondimento sono gratuite e solo in italiano. Appuntamento alle ore 10, 11, 12, 13 e 14 al primo piano nella sala X di fronte al dipinto.

sante ACQUISTA e scegliendo il ritiro presso la biglietteria. L'acquisto online del biglietto "gratuito donna" è possibile 1 biglietto alla volta. Le visite di approfondimento sono gratuite e solo in italiano. Appuntamento alle ore 10, 11, 12, 13 e 14 al primo piano nella sala X di fronte al dipinto.

Sciopero generale dei trasporti A rischio bus, tram e metro La Capitale teme il caos

"Martedì 8 marzo trasporto pubblico romano a rischio per l'adesione allo sciopero generale di 24 ore da parte dei sindacati Cobas, Cub e Usb. L'agitazione interesserà la rete Atac - bus, metropolitane, ferrovie concesse - e le linee periferiche gestite dalla Roma Tpl. Il servizio sarà comunque regolare fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20" - così in un comunicato Roma Servizi per la Mobilità.

I settori coinvolti sono quelli dei trasporti, ma anche della scuola e delle pubbliche amministrazioni. Lo sciopero riguarderà anche il settore privato. Anche Ama, tramite un comunicato, fa sapere che l'erogazione dei servizi di igiene urbana della città di Roma potrebbe essere intaccata dall'agitazione:

"Le Organizzazioni Sindacali di Base Usb (Unione Sindacale di Base), Cub (Confederazione Unitaria di Base) e Cobas (Confederazione dei Comitati



di Base) hanno proclamato uno sciopero generale nazionale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata di martedì 8 marzo, indetto per una serie di motivazioni di carattere generale (contro le violenze sulle donne, le discriminazioni sul lavoro e nella società, ecc.).

Trattandosi di Organizzazioni Sindacali non rappresentative, si prevede un'incidenza limitata sull'erogazione complessiva dei servizi aziendali di igiene urbana nella città di Roma". Sul proprio sito, i Cobas comunicano le ragioni dell'agitazione di 24 ore prevista per martedì 8 marzo: "Contro lo sfruttamento dilagante in particolare del lavoro femminile (maggiori licenzamenti, part-time imposti, lavoro in appalto, precarietà in estensione, salario inferiore a quello medio, pensioni sempre più lontane e "leggere"); contro il tracimare dello stato sociale e della sanità in ambito privatistico; contro la divisione sessuale del lavoro in cui quello di riproduzione e di cura è funzionale all'organizzazione capitalistica della società; contro la crescente violenza verso le donne, connessa ai ruoli e alle discriminazioni di genere, che richiede la valorizzazione del punto di vista di genere; per una scuola pubblica che garantisca il diritto allo studio per le allieve/i e il lavoro stabile e un reddito soddisfacente per i lavoratori/trici in ambienti davvero sanificati e adeguati, con investimenti massicci per il miglioramento delle strutture, la diminuzione del numero di alunni per classe, la libertà e inviolabilità delle persone e il rispetto delle differenze; per una sanità pubblica potenziata, fuori dai circuiti privatistici, con la medicina di prossimità finalmente efficace; per la stabilizzazione nella P.A. di tutte le lavoratrici e lavoratori con contratti precari e/o in appalto, per la parità di diritti e di salario in tutto il lavoro privato e la fine della precarizzazione; per servizi pubblici che evitino di scaricare sulle donne tutto il lavoro di cura e di assistenza; per l'uscita immediata dallo stato di emergenza".



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici.

Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici. Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

Fortè dell'esperienza maturata nell'installazione e manutenzione di impianti tecnologici, nel 2018, la società STE.NI. srl ha deciso di espandere ulteriormente il proprio campo di lavoro impegnandosi nella realizzazione di impiantistica a bordo di grandi navi e riuscendo nel 2019 nella, non facile impresa, di iscriversi all'albo fornitori di Fincantieri.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl - Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman, 47r - 16154 Genova (GE) Telefono: 06 7230499

Gli aspetti più critici: traffico, ingorghi, manutenzione stradale e insufficienza del trasporto pubblico locale

Sondaggio Greenpeace-Ipsos: 8 romani su 10 insoddisfatti della mobilità nella Capitale

Greenpeace ha diffuso i risultati del sondaggio di opinione realizzato con Ipsos sulla percezione dei cittadini di Roma rispetto alla mobilità in città. Ne emerge un quadro allarmante, con quasi 8 romani su 10 che sono insoddisfatti delle condizioni della mobilità. Lo studio mostra che per i cittadini romani gli aspetti più critici della mobilità, e quelli più urgenti su cui l'amministrazione dovrebbe intervenire, sono il traffico e gli ingorghi (per il 60% degli intervistati), la manutenzione stradale e l'insufficienza del trasporto pubblico locale (per più del 50%). La maggioranza dei cittadini risulta favorevole all'aumento di aree pedonali in città e alla chiusura al traffico di alcune zone per la creazione di spazi verdi. Dal sondaggio emerge infine che per i romani la predisposizione di una rete di mezzi di tra-



sporto pubblico che favorisca l'intermodalità e un'offerta di abbonamenti più varia, con sconti significativi per alcune categorie di utenti, potrebbero incentivare l'uso del trasporto pubblico locale. «I risultati del sondaggio illustrano uno scenario di mobilità drammatico. Ad oggi l'auto è il mezzo preferito dai romani, e ciò è dovuto principalmente al fatto che spesso non esistono soluzioni

alternative valide», dichiara il Gruppo Locale Greenpeace di Roma. «Le piste ciclabili sono impraticabili, la manutenzione degli autobus e della metro è carente, la frequenza e la capillarità del trasporto pubblico è critica. E la situazione peggiora decisamente nei quartieri periferici». Greenpeace ha condiviso i risultati del sondaggio con il Sindaco Gualtieri e con l'Assessore alla

Mobilità Patanè, chiedendo loro una serie di misure per far fronte alla situazione: potenziare la frequenza dei mezzi di trasporto pubblico (anche di notte), diminuire l'affollamento sui mezzi, e aumentare i servizi su rotaia come treni, tram e metropolitane per interconnettere al meglio le diverse zone di Roma, anche le più remote. Greenpeace chiede inoltre investimenti sulla mobilità condivisa, la ciclabilità e le aree pedonali, iniziando dai quartieri più periferici, i più popolosi ma anche i meno serviti, come ha denunciato nel suo recente rapporto "L'insostenibile mobilità di Roma". Il sondaggio di Greenpeace Italia sulla mobilità urbana ha interessato otto città italiane. Oltre a Roma, è stato realizzato anche a Milano, Torino, Napoli, Genova, Bari, Palermo e Pisa.

8 marzo, Baldassarre (Lega): "Il Comune riveda la decisione contro la campagna Pro Vita"

«La rimozione dei cartelloni della campagna Pro Vita da parte del Comune di Roma, a pochi giorni dalla Giornata Internazionale dei diritti della donna, è inaccettabile e pretestuosa. Mi chiedo cosa possa esserci di violento, sessista e contro la parità di genere in un manifesto che celebra la nascita e che difende il sacrosanto diritto di una donna a diventare mamma. Per questo, presenteremo un'interrogazione alla Commissione Europea per tutelare diritti basilari, come quelli di opinione e pensiero, ma allo stesso tempo, chiedo all'Amministrazione comunale di bloccare la rimozione dei manifesti Pro vita». Così l'eurodeputato Simona Baldassarre, Responsabile del Dipartimento Famiglia della Lega, a proposito della decisio-

ne dell'assessore alle Attività Produttive e Pari Opportunità, Monica Lucarelli, di rimuovere i manifesti che raffigurano una bimba nel grembo materno accanto allo slogan "Potere alle donne? Facciamole nascere!". "Invece di fossilizzarsi su idee e credenze che di certo non giovano alla nostra società, l'assessore alle Pari Opportunità si dedichi davvero ai problemi reali, difendendo e tutelando gli interessi delle donne, magari in difficoltà, che desiderano avere un figlio. Dare la vita è il più bel messaggio che si possa offrire, in un momento in cui prevalgono morte, paura e distruzione. Dispiace sapere che c'è chi, accecato dall'ideologia, non sia in grado di riconoscere neanche un messaggio di speranza».

Lutto nel mondo dello Sport, guidò la Lazio di Maestrelli Addio a Pino Wilson

E' morto domenica notte Pino Wilson, storico capitano della Lazio che nel 1974 vinse lo scudetto. Secondo le prime informazioni, sarebbe deceduto a causa di un ictus. Figlio di una napoletana e di un soldato inglese di stanza in Italia durante la seconda guerra mondiale, nato in Inghilterra ma trasferitosi a Napoli fin dall'infanzia, iniziò la sua attività calcistica nella squadra aziendale della Cirio, che militava in Serie D. Passò quindi all'Internapoli quando la società rilevò il titolo sportivo dalla CRAL Cirio, disputando alcuni ottimi campionati di Serie C. Wilson in azione per la squadra laziale nel campionato 1979-1980. Nel 1969 la Lazio lo comprò insieme a Giorgio Chinaglia, per ricoprire il ruolo di terzino e poi quello di libero. Nella Lazio disputò dieci campionati, dal 1969 al 1980, nel ruolo di terzino prima e di libero poi. Fu il capitano della squadra capitolina per molti anni, anche nel 1974, anno in cui i biancocelesti, guidati da Maestrelli, vinsero il primo scudetto della loro storia. Fu proprio l'allenatore toscano a volere Wilson come capitano della "sua" Lazio; solo per un periodo della stagione 1974-75 cedette la fascia a Long John Chinaglia, per poi tornare a indossarla raggiungendo il primato di 309 gare da capitano biancocelesti. Wilson giocò nella squadra romana numerosi campionati - detenendo per anni il record di presenze in cam-



pionato in maglia laziale - ad alti livelli, tanto da essere considerato dai tecnici uno dei difensori italiani più forti degli anni 1970. Per un breve periodo, a cavallo tra la fine di un campionato italiano di calcio e l'inizio del successivo, si trasferì in prestito temporaneo, su invito dell'amico Chinaglia, ai New York Cosmos, con i quali giocò un solo campionato NASL (1978), vincendo un Soccer Bowl e venendo anche nominato come "Miglior giocatore del Soccer Bowl". Wilson esordì in nazionale nel 1974 giocò tre partite con la Nazionale italiana esordendo contro la Germania Ovest in amichevole prima dei Mondiali del 1974. Durante la competizione iridata disputò due incontri. Dal settembre 2010 ricoprì il ruolo di direttore tecnico del Cerveteri, formazione militante nel girone laziale del campionato di Promozione. Interviene quotidianamente in qualità di opinionista sportivo nei programmi della emittente radiofonica Radiosì. Nel marzo 2013 è uscita la sua biografia, Pino Wilson

vero capitano d'altri tempi scritta da Vincenzo Di Michele. Nel 2015 gli è stato assegnato il premio "Sette Colli", riconoscimento riservato alle bandiere biancocelesti. Recentemente aveva anche avuto rapporti con società locali nella provincia di Roma, a Cerveteri per la precisione con il Real Cerveteri, dove trascorse un paio di stagioni come allenatore di pulcini. Indelebile è il suo ricordo nelle persone che lo conobbero bene, come il vicepresidente dell'ordine dei Giornalisti del Lazio, Roberto Rossi. Alla famiglia e alla S.S. Lazio le più sentite condoglianze da tutta la redazione del quotidiano la Voce.

Santori (Lega): "Esempio per tanti giovani"

"Alla famiglia di Giuseppe Wilson vanno le nostre più sentite condoglianze. Un grande uomo e sportivo che ha reso grande la città di Roma, un esempio per i giovani e per chi ancora sogna il calcio tradizionale, quello di una volta, quello del vero capitano, libero, dietro a tutti a guidare la difesa. Grazie Pino con la tua lealtà e il tuo essere sempre perbene se ne va un altro pezzo di storia, quella storia di un calcio che non c'è più e che negli ultimi anni hai raccontato in radio e nella tua biografia" - lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, segretario dell'Assemblea Capitolina, consigliere comunale della Lega di Roma.

Economia, Santori (Lega): "Aumenti energia e carburanti, Gualtieri batte un colpo"

"Aumentano i prezzi dell'energia e dei carburanti, problema oggi moltiplicato dal conflitto in Ucraina. Eppure Roma sta a guardare, non risultano iniziative utili a fronteggiare questo ulteriore grave momento per la città. Non risulta ancora convocata in commissione Bilancio Acea, silenzio per Atac e Ama. I servizi soffrono e si riducono per il caro carburanti anche perché le card di rifornimento per i mezzi aziendali hanno plafond fissi decurtati dai rincari. Il sindaco Gualtieri batte un colpo, le commissioni preposte vengano convocate su un problema urgente e di grandi dimensioni, che investe l'intera città: se ne discuta anche in Assemblea capitolina" - lo



dichiara in una nota il consigliere della Lega e segretario in Aula Giulio Cesare Fabrizio Santori.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Festa della Donna, presentata la campagna nazionale

Il mio corpo è un tempio

Un messaggio contro ogni disuguaglianza di genere

In occasione dell'8 marzo 2022, Festa della Donna, Laura Rossi, Presidente della Stella di Daniele Onlus, con la sua squadra speciale è accanto alle donne e insieme lanciano un messaggio per risvegliare il lato sacro del femminile "Il mio Corpo è un Tempio". Una Campagna nazionale di sensibilizzazione che guarda al futuro ponendo al centro le adolescenti, le ragazze, quindi le donne di domani. L'obiettivo è quello di una grande rinascita dell'immagine della donna agendo sulle nuove generazioni: donne e uomini di domani con la consapevolezza che la vera rivoluzione passa attraverso il rispetto del proprio corpo, di sé e degli altri. Una Campagna di sensibilizzazione fatta di confronti e azioni: **TALK** - "La cultura che vorremmo diventasse virale dovrebbe accumulare uomini e donne, che usano il proprio corpo come il protagonista di una dimensione non più solo estetica ma etica. Nei nostri talk in un intreccio di competenze, giornalisti e docenti che diventano celebranti, un fotografo che diventa narratore di vita, una psicologa e una sessuologa che diventano esploratrici archeologiche di anime, si vorrebbe tracciare su un quaderno bianco la rotta verso una nuova terra, quella dove ogni uomo e donna si possano incontrare e scoprire rispettando l'altro e rispettandosi" - afferma Laura Rossi. **FOTOGRAFIE**



d'AUTORE - La Campagna propone "scatti di autore" del maestro Roberto Rocco, fotografo e regista di fama internazionale, di donne vere, nel cuore, nell'anima e nelle espressioni, per superare quegli stereotipi che hanno reso la donna oggetto. Rocco propone scatti che sono quasi fotogrammi di film che scorrono nell'immaginario inducendo l'osservatore a nuove riflessioni andando oltre la cosiddetta "società dello spettacolo". I volti della Campagna sono di giovani donne, forti, coraggiose, alcune delle quali hanno scelto impegni lavorativi importanti. Donne che vivono nel mondo e che lo osservano, che lo difendono, che lo interpretano, che se ne prendono cura. Le protagoniste sono: una autista di autobus, una studentessa, due attrici, una dottoressa, un'infermiera, una poliziotta, un'impiegata e una imprenditrice. I volti di donne con accanto lo slogan "Il mio corpo è un tempio" arriveranno in varie città italiane: Venezia, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Lecce, Palermo, Olbia, insieme alle loro videointerviste e spot in cui sono protagoniste. **LABORATORI** - Una Campagna di

sensibilizzazione che entrerà nelle scuole con laboratori per promuovere e sviluppare competenze nelle relazioni sentimentali nei giovani, in collaborazione tra scuola e famiglia. Previsti workshop di educazione sessuale e affettiva per preadolescenti e percorsi di educazione affettiva e sessuale per adolescenti con Antonella Elena Rossi, psicopedagogista, Comandata Miur, Direttore Scientifico de La Stella di Daniele Onlus e Rosa Perosi, psicopedagogista e sessuologa. Basta esprimersi con gli emoji e dire TI AMO con un cuore! Verranno affrontati temi come: l'innamoramento, il corteggiamento e l'amore. Cos'è il sesso e la sessualità? Riconoscere ed esprimere i segnali del corpo tipici dell'innamoramento. Riflessioni sul corteggiamento: è il maschio a corteggiare la femmina? Stereotipi di genere, pregiudizi. Il ruolo delle emozioni, l'empatia. "Il mio corpo è un tempio" perché? "La Donna è un tempio, il suo corpo è un tempio, un luogo di bellezza, sacro, da rispettare, da tutelare, da proteggere. Uno stato, quello di essere Donna che la Donna stessa, per prima, deve riconoscere come un grande dono ricevuto - afferma la Dr.ssa Antonella Elena Rossi, anche Vice-Presidente de La Stella di Daniele Onlus - Vorremmo venissero svelati e superati gli stereotipi che con maestria ci arrivano da ogni parte e ci entrano sottopelle come quelle dinamiche di potere tra Uomo e Donna, quelle disuguaglianze di genere che nella maggior parte dei casi abbiamo largamente interiorizzato".

Il grande evento a Palazzo Rospigliosi questa mattina alle ore 10.30

"La Primavera dell'Export"

Apre Prandini (Coldiretti) con Zurino (Forum Italiano dell'Export e chiude il Ministro di Maio. Tra gli autorevoli interventi Mazzarella (BPER), Rallo (Donnafugata) e l'ambasciatrice Zappia. Oggi, martedì 8 marzo, alle ore 10.30, presso la Sala delle Statue di Palazzo Rospigliosi - Roma, si terrà l'incontro "La primavera dell'Export", nato dalla collaborazione tra il Forum Italiano dell'Export, l'Associazione Filiera Italia e la 24ORE Business School - Educational Partner. Ad aprire l'incontro, il Presidente del Forum Italiano dell'Export, Lorenzo Zurino, con i saluti del Presidente Coldiretti, Ettore Prandini. Modererà l'evento Laura La Posta, Caporedattrice de "Il Sole24ORE". Interverranno: Maria Elena Capitanio, Direttrice del trimestrale francese Le Cahier; Katia Da Ros, Vice Presidente Irinox; Beatrice Just, Vice Presidente Millutensil; Flavia Mazzarella, Presidentessa BPER Banca; Stefania Radoccia, managing partner Tax & Law di EY Italia; Josè Rallo, Ceo DonnaFugata; Michela Scurpa, Amministratrice Unica di Sviluppo Umbria; Mariangela Zappia, Ambasciatrice d'Italia negli Stati Uniti. A chiudere l'incontro, il Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio.



Profughi dall'ucraina

Il Lazio vara il piano d'accoglienza pronti a ricevere 10mila persone

"La Protezione civile del Lazio è pronta ad attivare un piano di accoglienza per fronteggiare l'emergenza Ucraina da 10mila posti" - lo ha annunciato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Siamo pronti a riattivare le convenzioni stipulate durante l'emergenza Covid e Afghanistan. Tra alberghi, case vacanze e istituti religiosi la Regione Lazio è pronta a mettere a disposizione di coloro che fuggono dal conflitto in Ucraina fino a 10mila posti. Chiaramente il nostro impegno non si esaurisce qui e qualora i flussi migratori dovessero aumentare saremo qui a fare la nostra parte, al fianco del popolo ucraino". Il Governatore ha già firmato un Decreto per istituire l'Unità di Crisi, in accordo con il Prefetto e il Sindaco di Roma, il Questore, la Protezione Civile, l'Anci, il Servizio Sanitario Regionale e tutti gli uffici che saranno utili a garantire il massimo dell'accoglienza. "Nei giorni scorsi abbiamo già inviato un carico di medicinali e garantito agli studenti che vogliono rimanere nel Lazio la possibilità di farlo attraverso il diritto allo studio - continua il governatore - Da lunedì ci sarà un salto organizzativo in avanti per essere pronti a tutto e garantire il massimo dell'accoglienza".

Allarme dell'associazione su finti Enti e messaggistica "trappola"

Codici: dalla guerra alla truffa

Gli sciacalli non si fermano di fronte a nulla. L'ennesima dimostrazione arriva da quanto sta avvenendo per la guerra in Ucraina. Negli ultimi giorni, infatti, si sono moltiplicate le segnalazioni di truffe, legate a presunte raccolte fondi. "Vorremmo dire che quanto sta accadendo ci sorprende - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici -, ma purtroppo non è così, perché i truffatori approfittano proprio di queste situazioni, in cui le persone sono particolarmente vulnerabili. All'incapacità iniziale per lo scoppio della guerra si è sostituito il dolore per la tragedia che si sta consumando in Ucraina e così in tanti stanno rispondendo agli appelli per inviare aiuti. Alcune raccolte fondi, però, sono delle truffe. Dietro le associazioni promotrici di queste iniziative non c'è nulla. Una volta ricevuti i soldi o i prodotti richiesti, come beni alimentari e farmaci, i referenti fanno perdere le loro tracce. Stessa storia per le richieste di aiuto che arrivano per e-mail o SMS, che contengono link per effettuare la donazione. Si clicca, si paga e non si sa che fine hanno fatto i soldi. Il nostro

consiglio è quello di verificare sempre con attenzione le proposte che riceviamo. Se si tratta di un ente che promuove una raccolta fondi, è bene sincerarsi della sua autenticità, se è accreditato, dove ha sede, chi lo rappresenta e se in passato ha già fatto altre iniziative del genere. Nel caso, invece, dei messaggi, prima di cliccare sul link ed inserire dati personali, è importante capire da chi siamo stati contattati. Può essere utile, ad esempio, cercare notizie sul web in merito all'ente e all'iniziativa avviata. È importante anche controllare il messaggio, perché già solo la presenza di un errore nel testo può essere un campanello d'allarme. E comunque, in ogni caso, è bene utilizzare metodi di pagamento che garantiscono livelli di protezione aggiuntivi, così da poter eventualmente bloccare il tentativo di raggio. In queste situazioni è facile lasciarsi prendere dall'emotività, invece bisogna mantenere la calma e ragionare, perché, purtroppo, i truffatori non si fermano di fronte a nulla, neanche al dramma di una guerra". Codici si è attivata per fornire assistenza a chi incappa in queste truffe legate alla guerra.

SuperNova

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

Nicola Zingaretti guida una delegazione di imprenditori del Lazio ad Expo Dubai

Due giorni fitti di appuntamenti con l'impegno e l'obiettivo di avviare nuovi contatti e rapporti commerciali

E' partita la delegazione di 30 imprenditori del Lazio, guidata dal Presidente della Regione Nicola Zingaretti, che parteciperà all'Esposizione Universale di Dubai per presentare a un pubblico internazionale il fitto elenco di eventi e iniziative regionali per l'innovazione sostenibile, per promuovere le bellezze, le eccellenze e le specificità del territorio e rilanciare il turismo e l'economia laziale. Alla delegazione regionale parteciperanno oltre all'assessore Ornelli rappresentanti di imprese di settori sia innovativi che tradizionali, Angelo Camilli, presidente di Unindustria, Lorenzo Tagliavanti presidente della Camera di Commercio di Roma e il Convention Bureau di Roma e del Lazio.

"Due giorni fitti di appuntamenti con l'impegno e l'obiettivo di avviare nuovi contatti e rapporti commerciali e di aprire nuovamente il Lazio al mondo. Dopo due anni di pandemia, rilanciamo la vocazione internazionale delle nostre imprese, guidate da donne e



uomini con idee e progetti che meritano di essere sostenute. Il tessuto economico della regione è vivo e vivace e soprattutto il ventaglio dell'offerta è amplissimo. Nel Lazio ci sono 250 tra musei e gallerie, 30 parchi archeologici, 6 siti Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Ci sono città e

piccoli borghi capaci di accogliere i turisti in modo ospitale e creativo, offrendo servizi di qualità.

Prodotti enogastronomici e di artigianato che rappresentano vanto ed unicità nel mondo intero. Abbiamo una delle più importanti aree di Ricerca Sviluppo e Innovazione in

Italia, con eccellenze di livello mondiale. E noi vogliamo portare tutto questo proprio all'Expo di Dubai, in questo momento la più grande vetrina a livello internazionale, con incontri mirati per spiegare che visitare e investire nel Lazio è la scelta migliore" - spiega il Presidente Zingaretti.

Polizia Locale, migliaia di controlli nelle zone-movida

Più di un migliaio i controlli svolti in questa settimana dalla Polizia Locale di Roma Capitale per contrastare i fenomeni della "Malamovida" e verificare il rispetto delle misure a tutela della salute collettiva. Diversi i ristoranti e pubblici esercizi in cui sono stati riscontrati illeciti per mancanza di Green pass da parte di avventori e dipendenti: 14 le persone sanzionate. Nel corso delle verifiche nelle vie e presso i locali di Trastevere, gli agenti hanno denunciato una donna che, al momento degli accertamenti, ha esibito una certificazione verde intestata ad altra persona, più specificamente alla madre, pensando così di ingannare gli operanti e passare indenne ai controlli. Una condotta illegale subito scoperta dai caschi bianchi, che hanno provveduto a denunciare la ragazza. Una specifica attenzione anche alla vendita e somministrazione abusiva di bevande alcoliche, con oltre 20 irregolarità rilevate. Mirate azioni di contrasto, inoltre, al fenomeno della prostituzione, secondo quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana. In particolare, nel quartiere Marconi, le pattuglie hanno elevato una decina di sanzioni, non solo per l'attività di meretricio ma anche per violazione delle disposizioni che vietano l'accensione di fuochi, 4 invece le misure del Daspo urbano eseguite. Necessario l'intervento di personale e mezzi Ama per ripulire l'area interessata dai resti dei fuochi e dal cumulo di rifiuti presenti. Sul versante della sicurezza stradale, sono circa 1300 le condotte irregolari sanzionate per inosservanza delle regole del Codice della strada, mentre tre i documenti ritirati perché scaduti o con anomalie.

Controlli dei CC a San Lorenzo, Trastevere, Monti, Campo de' Fiori, Ponte Milvio e Pigneto

Movida, identificate 1.400 persone e chiusi due locali

Ancora controlli, nel fine settimana, da parte dei Carabinieri di Roma per contrastare degrado e illegalità nelle zone della Capitale maggiormente interessate dalla movida. I Carabinieri del Gruppo di Roma hanno eseguito un'attività di controllo contro la mala movida nei quartieri San Lorenzo, Trastevere, Monti, Campo de' Fiori, Ponte Milvio e Pigneto, nel corso della quale hanno identificato circa 1400 persone, tra le quali almeno 500 minorenni, e verificato 30 attività

commerciali. A San Lorenzo, i Carabinieri della Compagnia Piazza Dante hanno sanzionato i titolari di due locali, sorpresi a svolgere attività lavorativa senza la prevista mascherina; nei loro confronti elevate multe per complessivi 800 euro e disposta la chiusura degli esercizi pubblici, rispettivamente per 3 giorni e 1 giorno. A Trastevere, i Carabinieri della locale Compagnia hanno sanzionato 9 persone sorprese a consumare alcol da asporto, in violazione del regolamento di



Polizia Locale di Roma Capitale. Analogo servizio di controllo è stato eseguito a Campo de' Fiori e nel quartiere Monti dai Carabinieri della Compagnia di Roma Centro, nel corso del quale sono state controllate 120 persone e 10 esercizi commerciali, senza riscontrare irregolarità. Anche nell'area di Ponte Milvio, i Carabinieri della Compagnia di Roma Trionfale hanno controllato 15 attività commerciali e identificato centinaia di giovani.

in Breve

Cadavere recuperato

nel Tevere, indaga la Polizia

Il corpo senza vita di un uomo è stato ritrovato nel fiume Tevere, all'altezza di Ponte Cavour, a Roma. Gli accertamenti sul caso vengono condotti dalla polizia. Sul posto anche i Vigili del fuoco. Allo stato non sono stati trovati documenti utili per risalire ad una identificazione della persona. Solidarietà del Pd capitolino al circolo del V Municipio

Intimidazione politica a Centocelle

"Ancora un episodio di intimidazione nei confronti di un Circolo della Capitale. Esprimiamo piena

solidarietà alla segreteria e a tutti gli iscritti del circolo PD di Centocelle-Prenestino nel V Municipio, un presidio di democrazia e buona politica che questa mattina è stato danneggiato. Un'aggressione vergognosa e ingiustificata contro chi da tempo si impegna e lotta per il bene di questa città. Condanniamo fermamente ogni episodio di violenza e ci auguriamo che vengano individuati presto i responsabili di quanto accaduto. Parteciperemo uniti al presidio democratico di domani alle ore 18, in Via degli Abeti 14, voluto dal Partito per affermare i valori di democrazia e libertà che da sempre ci contraddistinguono". Lo dichiara in una nota il Gruppo del Partito Democratico in Campidoglio.

FIorentini Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

segui su
la Voce tv
Ch 298 DTT
la Voce
dei cittadini
YouTube
la Voce televisione

LA VOCE TELEVISIONE
HOME VIDEO PLAYLIST
LA VOCE TELEVISIONE
Video caricati
LA VOCE TELEVISIONE
LA VOCE TELEVISIONE
LA VOCE TELEVISIONE
LA VOCE TELEVISIONE
LA VOCE TELEVISIONE

Uniti per l'Ucraina, ondata di solidarietà

Pronti a partire alla volta della Basilica di Santa Sofia in Roma 245 pacchi di generi di prima necessità. Il Sindaco ringrazia i cittadini e i Volontari

“Un'ondata di solidarietà e umanità. In questi giorni drammatici per l'Ucraina e per l'Europa, sconvolte dal dramma e dall'incubo della guerra, la solidarietà è stata la protagonista assoluta. Sono infatti ben 245 i pacchi di generi di prima necessità che il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri ha raccolto in questa prima settimana di emergenza, frutto sia delle due raccolte tenutesi nella giornata di sabato al Carrefour al Maury's, che delle tantissime donazioni effettuate dalla cittadinanza che si sono recate presso il punto di raccolta o nei punti vendita aderenti al carrello solidale. Ai Volontari e a tutti i cittadini, il mio più sincero e vivo ringraziamento per la generosità e sensibilità con cui si stanno prodigando per fornire aiuti al popolo ucraino”. A dichiararlo è Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri, che insieme



me al Gruppo Comunale di Protezione Civile guidato da Renato Bisegni, la collaborazione speciale della G.S. Cerveteri Runner di Loredana Ricci, tante altre realtà di Volontariato e la disponibilità degli esercizi commerciali del territorio ha dato vita ad una grande rete solidale a sostegno della popolazione ucraina in

fuga dalla guerra. “Generi alimentari a lunga conservazione, prodotti per l'igiene personale e la cura del corpo, ma anche tanti indumenti caldi e medicinali - spiega il sindaco Alessio Pascucci - è stata davvero forte la risposta della nostra città. Una risposta che da Sindaco mi onora di rappresentare questa comunità, da sempre sensibile



e attenta non solo alle necessità dei propri concittadini ma anche a quello che accade nel resto d'Europa e del mondo. Allo stesso tempo, in queste ore abbiamo già ricevuto la disponibilità di alcuni nostri concittadini ad ospitare presso le proprie case o in seconde case di loro proprietà, cittadini ucraini. A tutta la cittadinanza

e a tutti i volontari, il mio più grande ringraziamento”. “Un ringraziamento altrettanto speciale ci tengo a farlo a due realtà del nostro territorio - prosegue il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - alla G.S. Cerveteri Runner di Loredana Ricci e al CDZ Valcanneto, che ha organizzato all'interno del Centro Polivalente un punto di

raccolta di generi di prima necessità dove sono state davvero in tante le persone a recarsi per donare qualcosa. Tutti i prodotti che sono stati raccolti in questi giorni, saranno portati direttamente dal Gruppo Comunale di Protezione Civile alla Basilica di Santa Sofia in Roma, luogo indicato per la consegna dei beni per la popolazione ucraina”. Ricordo alla cittadinanza che è ancora possibile donare recandosi presso il Polo di Via del Lavatore n. 3 della Protezione Civile Comunale, aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Nelle prossime ore, l'Amministrazione comunale in base alle informative provenienti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dal Governo, provvederà a comunicare nuove iniziative di solidarietà e sensibilizzazione sul dramma ucraino.

Si apre con una grande partecipazione di appassionati la rassegna che il Professor Michele Castiello, Docente di Storia del Cinema UPTER Roma, ha organizzato a Cerveteri per omaggiare le figure di Pier Paolo Pasolini, di cui quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita, e Anna Magnani, “Nannarella”, una delle icone della romanità sul grande schermo insieme ad Alberto Sordi e Aldo Fabrizi. Il Professor Castiello, con la solita e comprovata conoscenza cinematografica ha accolto i presenti con un sentito e toccante omaggio personale alla cinematografia e all'attività di Pier Paolo Pasolini, ricordando la Magnani e illustrando i numerosi appuntamenti della rassegna che sino a fine maggio lo vedrà impegnato all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone con le proiezioni dei film più importanti di questi due straordinari personaggi della cultura italiana. Apprezzatissimo e sentito anche l'intervento della Dottoressa Simona Zecchi, autrice del libro

Cento volte Pasolini, emozionante incontro con il Professor Castiello

Successo per l'evento dedicato al regista a cento anni dalla nascita

“L'inchiesta spezzata di Pier Paolo Pasolini” e della Dottoressa Rosella Lisonidella DIBAF - Unitus dell'Università della Tuscia. A portare i saluti dell'Amministrazione comunale, il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci e l'Assessora alle Politiche Culturali Federica Battafarano. “Il Professor Michele Castiello è sinonimo di qualità, conoscenza e profondo amore per il cinema - dichiara Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri - già in tante occasioni con il Professor Castiello c'è stata ampia occasione di collaborazione e promozione dell'eccellenza cinematografica italiana. Le rassegne organizzate infatti negli



anni passati, dedicate allo stesso Pasolini che alla straordinaria e da poco scomparsa Monica Vitti infatti, hanno richiamato un pubblico sempre più numeroso. A Michele Castiello, persona estremamente apprezzata in città e da tutti gli appassionati di grande cinema, il mio più affettuoso in bocca al lupo per il proseguo della rassegna, che sono certa rappresenterà un ulteriore punto di forza dell'offerta culturale della nostra città”. Il prossimo appuntamento è per sabato 12 marzo alle ore 16:30 all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone con la proiezione del film capolavoro “Il Decamerone”, film del 1971 scritto e diretto da Pier Paolo Pasolini, tratto dall'omonima opera di Giovanni Boccaccio. Nel cast, Ninetto Davoli e Franco Citti. Il film incassò circa quattro miliardi e mezzo di lire, classificandosi secondo dietro ...continuavano a chiamarlo Trinità tra i migliori incassi della stagione 1971-72. Il Decamerone detiene ad oggi il sedicesimo posto nella classifica dei film italiani più visti di sempre con 11.167.557 spettatori.

Open day dei Consultori Familiari di Cerveteri e Ladispoli della Asl Rm4

Appuntamento oggi alle 10.30 in collegamento con l'ass. Donne in Movimento

L'Associazione Donne in movimento, che dal 2019 ha intrapreso numerose iniziative per il potenziamento dei consultori familiari (fino ad allora ridotti al lumicino per mancanza di personale), ha finalmente raggiunto uno dei suoi obiettivi più importanti: ai consultori di Cerveteri e Ladispoli è arrivato nuovo personale, di altro se ne attende l'arrivo e quindi le donne, le famiglie, i minori possono di nuovo contare su un servizio indispensabile per la salute e per il benessere di tutti noi. L'appuntamento questa mattina alle 10.30 in video collegamento sulle pagine facebook della Rete Sociale e della nostra Associazione, farà conoscere gli operatori dei consultori (ginecologa, assistente sociale, psicologa...) e punterà i riflettori su un altro obiettivo: dotare il nostro territorio di un vero e proprio centro antiviolenza poiché la tragedia dei femminicidi di cui quasi ogni giorno ci informano i giornali può essere fermata

solo se si attua un progetto significativo e articolato con il quale non solo farsi carico delle donne, ma creare sinergie con le forze dell'ordine e realizzare interventi educativi nelle scuole. I consultori familiari sono uno dei servizi socio/sanitari più importanti del Servizio Sanitario Nazionale, cui si può accedere gratuitamente per avere molteplici risposte ai propri bisogni. Rivolgiamoci a questi servizi con fiducia. Facciamolo subito, fin dal primo momento, quello in cui iniziamo a percepire disagi e malesseri che toccano la nostra salute e il nostro benessere soprattutto non lasciando passare troppo tempo dal momento in cui cominciamo a percepire disagi e difficoltà che possono riguardare la nostra salute, il nostro benessere. Consultorio familiare di Ladispoli: via Nino Bixio n.27, 06.96669384 - Consultorio familiare di Cerveteri: Via Martiri delle Foibe n. 95, tel 06.96669322 (donneinmovimento2019@libero.it).

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Per il Direttore Vincenzo Bellelli: "Offre un itinerario unico nel suo genere, all'interno del più importante polo archeologico al mondo per quanto riguarda la civiltà etrusca"

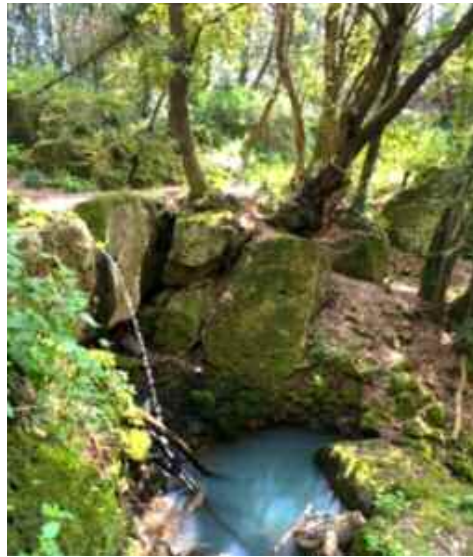
Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia vera opportunità di sviluppo turistico-culturale

Il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia è stato istituito nel 2021, ma entra in funzione soltanto adesso - nel 2022 - per attendere l'esito della selezione internazionale con la quale è stata individuata la figura del direttore. Il Parco è uno dei nuovi istituti del Ministero della Cultura dotati di autonomia speciale, di rilevante interesse nazionale, che adesso - a seguito della riforma Franceschini e dei successivi interventi legislativi - ammontano a circa quaranta in tutto il territorio nazionale. «Alla Necropoli Etrusca della Banditaccia di Cerveteri, abbiamo presentato il frutto del lavoro svolto negli ultimi sette anni, che ha portato alla realizzazione, alla mappatura e alla valorizzazione della rete sentieristica nel cuore del nostro sito Unesco, all'interno dell'area archeologica più estesa del bacino del Mediterraneo. Quattro percorsi tematici, adatti a famiglie ed escursionisti, per una piena immersione nel mondo degli Etruschi, in cui godere appieno delle bellezze archeologiche e naturalistiche dei Monti Ceriti, a un passo dal centro urbano della nostra città. Grazie a un lungo e attento lavoro, per il quale è doveroso un ringraziamento all'Assessore alla Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio Lorenzo Croci, che ha saputo creare un raccordo importante tra la Soprintendenza archeologica e le realtà di volontariato del territorio - oggi questi percorsi sono stati resi pienamente fruibili. Grazie alle mappe digitali e alle tracce GPS, scaricabili su qualsiasi smartphone, sarà possibile fruire dei percorsi in piena sicurezza. Le mappe dei sentieri sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Cerveteri e su Outdoor Active, piattaforma internazionale tra le più utilizzate al mondo dagli amanti delle attività all'aria aperta». A dichiararlo è Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri. «Con il neo Direttore del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia Vincenzo Bellelli, ufficialmente insediato il primo di marzo, si è subito instaurato un ottimo e proficuo rapporto», ha proseguito il Sindaco Pascucci. «La fruizione dei sentieri etruschi ha una valenza straordinaria per il nostro territorio, non solo da un punto di vista turistico, ma soprattutto perché ha segnato un importante



cambio di passo nella concezione della tutela e del rispetto del patrimonio archeologico e artistico della città. Un impegno attivo, continuo e incessante di cittadini e associazioni che volontariamente hanno unito le forze per il territorio e per la tutela delle proprie radici culturali. Una forte contrapposizione con quanto purtroppo avvenuto in passato con il

triste fenomeno degli scavi clandestini. Come Amministrazione siamo a completa disposizione del Direttore Bellelli e di tutte quelle realtà che vogliano mettersi a disposizione per la tutela e la valorizzazione del Sito Unesco della Banditaccia e del nostro patrimonio artistico e archeologico». «Il Parco comprenderà le aree archeologiche



della Banditaccia (Cerveteri) e dei Montarozzi (Tarquinia), già inserite dall'Unesco nel 2004 nella prestigiosa lista del patrimonio mondiale dell'Umanità; a queste si aggiungono due musei territoriali molto noti agli studiosi della civiltà etrusca e agli appassionati di archeologia, il Museo Archeologico Nazionale Cerite e il Museo

Archeologico Nazionale di Tarquinia», spiega il Direttore Bellelli, «entrambi ospitati in contenitori architettonici di pregio come la Rocca Medievale di Cerveteri e Palazzo Vitelleschi a Tarquinia, gioiello dell'architettura laziale del Quattrocento». «Uno dei risvolti più interessanti del decreto istitutivo del

Ministero e dell'iniziativa virtuosa della Direzione Generale Musei a seguito della quale sta nascendo il Parco è che vengono uniti i destini di due siti archeologici molto peculiari ed estremamente rappresentativi, in maniera diversa, della civiltà etrusca, l'uno - Cerveteri - caratterizzato da una architettura funeraria di tipo ipogeo/rupestre, che evoca l'architettura domestica delle città e delle case scomparse degli Etruschi, l'altro - Tarquinia - caratterizzata da una straordinaria serie di tombe dipinte che rispecchiano, contemporaneamente, la vita quotidiana e le credenze escatologiche degli Etruschi», prosegue il Direttore Bellelli. «Assai diversi sono anche i paesaggi naturali in cui sono immerse le due aree archeologiche: a Cerveteri abbiamo una compenetrazione straordinaria fra elemento naturale e paesaggio costruito, marcata in senso monumentale dalla presenza dei tumuli, a Tarquinia predominano invece gli spazi aperti, nei quali sono inframazzate, come gioielli sepolti, le tombe dipinte. Per questi motivi i due siti sono, di fatto, diversi ma complementari e offrono al visitatore un'opportunità unica di penetrare, attraverso le testimonianze archeologiche, nella visione del mondo degli Etruschi. I ricchissimi complessi archeologici custoditi nei due musei territoriali completano un itinerario di visita unico nel suo genere, che configura il più importante polo archeologico al mondo per quanto riguarda la civiltà etrusca. La creazione del Parco rappresenta pertanto una straordinaria opportunità di sviluppo culturale ed economico non solo per le due comunità cittadine che hanno la fortuna di ospitarlo, ma anche per tutta la cosiddetta Maremma laziale. Per l'unicità dei tesori che comprende, il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia, come ha riconosciuto già l'Unesco per le necropoli della Banditaccia e dei Monterozzi, è da considerare patrimonio di tutti e serbatoio di valori universali. Allievo del grande etruscolo Mauro Cristofani, Vincenzo Bellelli è archeologo classico specializzato in etruscologia, con una vasta esperienza professionale maturata nel campo della ricerca, della didattica universitaria e della valorizzazione.

Corsi d'approfondimento di diverse discipline, dal teatro all'arte dalla lettura alla musica fino allo sport, tutto in orario extra curricolare

All'istituto Cena i laboratori gratuiti per oltre 100 alunni

Numerosi laboratori, tutti gratuiti, e che hanno coinvolto oltre 100 alunni. Protagonista è l'istituto comprensivo Giovanni Cena. Tutto è partito con il laboratorio alla lettura nella nuova biblioteca rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, per poi proseguire con il laboratorio di propedeutica musicale e il laboratorio di sport e movimento, tutto in orario extra curricolare, e rivolti ai bambini di 5 anni. Nelle scorse settimane ha anche preso avvio il progetto Band@scuolaCena in collaborazione con il Gruppo bandistico Cerite e sta continuando, con grande successo, il progetto "Giornalino scolastico" in collaborazione con il Quotidiano "La Voce" e che vede periodicamente la pubblicazione dell'inserto "La Voce del Cena". E, in questa settimana appena conclusa, tantissimi studenti sono stati coinvolti nel laboratorio "Artisticamente" e nel laboratorio di Teatro. Tante sono state le richieste che si è reso necessario incrementare il numero dei corsi. A tutto questo fervore si aggiunge il già conosciuto progetto "Non uno di meno" per gli alunni della scuola primaria che hanno bisogno di supporto didattico, gratuito, in orario curricolare ed extracurricolare con un docente esperto. Spazio anche alle lingue con il progetto di spagnolo per le classi quinte e gli esami Trinity per tutti! In tutto questo il Collegio docenti ha deliberato l'incremento delle ore di lingua inglese alla scuola primaria a partire dal prossimo anno scolastico senza alcun aggravio per le famiglie. "Realizzare ambienti di apprendimento diversi, che stimolino l'interesse, che supportino gli studenti negli apprendimenti attraverso l'attivazione di laboratori trasversali, che diano spazio alle molteplici intelligenze che supportino le famiglie in tempi così difficili, - hanno detto dalla scuola - è interesse di un corpo docente aperto, motivato e accogliente e + 100 ne è la dimostrazione!!".



di Alberto Sava

Pomeriggio di controllo stretto del territorio ieri a Cerveteri e Ladispoli. Lunedì di impegno preventivo intenso per la volante del commissariato ladispolano di via Vilnus, preposta dalla Polizia di Stato alla vigilanza h 24 del territorio del Comune di Ladispoli e frazioni. Inizio settimana di lavoro combinato tra gli uomini del nuovo del commissariato ladispolano e le pattuglie della Polizia di Stato civitavecchiese. Ben visibili le due volanti che ieri hanno a lungo presidiato Santa Severa ed effettuato controlli lungo il confine di asfalto dell'Aurelia che immette alla frazione marina di Santa Marinella. Lungo la costa verso a sud, sempre intorno alle 14.00, in piazza Risorgimento a Cerveteri abbiamo visto una jeep ed una volante della Polizia di Stato parcheggiate in posizione strategica. Nel perimetro del centro storico e dintorni alcune pattuglie miste, composte da quattro poliziotti, due in divisa e due in borghese, intente a controllare green pass alla clientela delle attività commerciali. Non solo controlli preventivi sanitari, ma anche altri monitoraggio presso i ristoranti e bar.



Attività commerciali, norme sanitarie e viabilità le aree di azione

Controlli su Cerveteri e Ladispoli Poliziotti in azione sul territorio

Inoltre controlli alla viabilità ed alle automobili in transito nel centro storico ed in piazza Aldo Moro. Controlli alla viabilità in transito poi estesi lungo via Settevene Palo. Ricordiamo che nella vicina Ladispoli da poco meno di un mese è entrato in attività il Commissariato di Ladispoli, dove sono impiegati circa 40 agenti guidati dal vice questore dottor Zaccaria e da due commissari, un uomo ed

una donna. Il Commissariato di Ladispoli garantisce, unitamente ai carabinieri della stazione dell'Arma cittadina, la prevenzione e repressione dei reati in tutto il territorio comunale. Inoltre il Commissariato PS svolge altre molteplici attività amministrative con competenza sui territori del litorale e del lago: Ladispoli, Cerveteri, Bracciano e Manziana. La Polizia di via

Vilnus garantisce a Ladispoli il controllo del territorio ventiquattro ore su ventiquattro, con particolare monitoraggio dello scalo ferroviario. Nei corso dei controlli effettuati ieri a Cerveteri è stato monitorato la corretta osservanza delle norme anticovid ancora in essere. Ed ancora. Agenti in borghese hanno effettuato controlli amministrativi in otto attività commerciali del centro urbano e verificati i

documenti di alcune decine di automobilisti, unitamente alla verifica dello stato d'uso e sicurezza delle rispettive autovetture. Prima dell'entrata in funzione del Commissariato della Polizia di Stato a Ladispoli, era raro vedere volanti della Polizia presidiare i centri urbani della costa in cui erano presenti solo i carabinieri. Oggi invece nel nostro territorio si avverte forte il senso di crescita della sicu-

rezza sociale. Il nuovo presidio dello Stato a Ladispoli opera in un territorio dove i reati riconducibili alla delinquenza organizzata sono un fenomeno meno invasivo rispetto alla fascia sud del litorale laziale e romano, dove recentemente è stato richiesto l'interdizione di due Comuni per presunti reati associativi. Assicurare la sicurezza della costa nord è un compito delicato e comunque sempre pericoloso. Ricordiamo che nel territorio di Marina di Cerveteri, per esempio, il gruppo del Controllo del Vicinato svolge un ruolo di collaborazione volontaria sociale-privata importante e delicato con i carabinieri di Campo di Mare, unico presidio per la sicurezza in un territorio molto vasto, dispersivo ed intensamente abitato tutto l'anno. I reati che imperverano sul nostro territorio vanno dal furto negli appartamenti al furto di case, dallo scippo al truffe, dal commercio di droghe al riciclaggio ed altri reati e tra questi la violenza sulle donne. Oggi 8 marzo, festa della donna, previste particolari operazioni delle forze dell'ordine, in tutto il Paese, contro questo crimine profondamente odioso e contrastato in tutta la nostra penisola, da nord a sud.

Ieri l'annuncio del sindaco Grando: Ripreso il restyling delle pavimentazioni “Ripartiti i lavori sulle strade”

“Sono ripresi questa mattina (ieri, ndr), da via Venezia, i lavori di ripavimentazione delle strade di Ladispoli” - con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che prosegue il piano di ripavimentazione della rete stradale, che ha visto un investimento di tre milioni di euro da parte dell'Amministrazione comunale. “Intervenire in maniera decisa sulle strade - ha proseguito Grando - era uno dei punti fermi del nostro programma e lo abbiamo fatto durante tutto l'arco del nostro mandato. I lavori ripresi oggi interesseranno il centro

cittadino, Via Odescalchi, Viale Italia e tutte le sue traverse, ma anche quartieri periferici come Miami, Cerreto, Campo sportivo, Messico e Caere Vetus”. Ringrazio l'assessore Veronica De Santis e l'Ufficio Manutenzioni che, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, non hanno mai smesso di lavorare per trasformare in atti concreti l'impegno che avevamo preso con i cittadini”. “L'impegno della nostra Amministrazione è stato quello di programmare, inizialmente, la ripa-



vimentazione delle arterie urbane principali - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici Veronica De Santis - ma, gradualmente, i lavori di asfaltatura sono stati pianificati in tutti i quartieri cittadini, restituendo alla Città strade sicure e decorose. I lavori hanno subito una sosta “obbligatoria” a partire dal mese di ottobre, a causa delle condizioni meteorologiche avverse, tipiche del periodo invernale: ora però si lavorerà a pieno ritmo per garantire un nuovo look alle strade di Ladispoli”.

Gloria De Luca e Marco Di Marzio entrano nella segreteria del Partito Democratico Ladispoli

E' direttamente Marco Di Marzio, dal suo profilo social, a darne notizia: “Con la candidatura a sindaco di Silvia Marongiu, e ratificato dall'Assemblea degli iscritti, insieme con Gloria De Luca siamo divenuti Vicesegretari facente funzioni di Segretari per il Circolo Partito Democratico Ladispoli. Per me una nuova esperienza che cercherò di onorare con il massimo dell'impegno, attraverso cui continuare quel percorso di crescita rivolto alle sfide che il futuro ha in serbo. Grazie mille e di cuore a tutta la sezione per la fiducia espressa, ed un forte in bocca al lupo a Silvia questa nuova avventura rivolta alla città ed al suo territorio. Avanti insieme verso l'obiettivo”.

Successo dell'“Agorà” con i Giovani Democratici

“Con i giovani, della quale spesso se ne parla ma poche volte si dà voce, all'interno dell'Agorà democratica indetta a Ladispoli, presso il Gran Bar Nazionale, dai Giovani Democratici della Provincia. Tema affrontato l'Università: molti gli spunti, uno su tutti il suo ruolo sul territorio”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Marco Mellace riporta alla luce l'unica città etrusca affacciata sulla costa

Populonia torna in vita in 3D

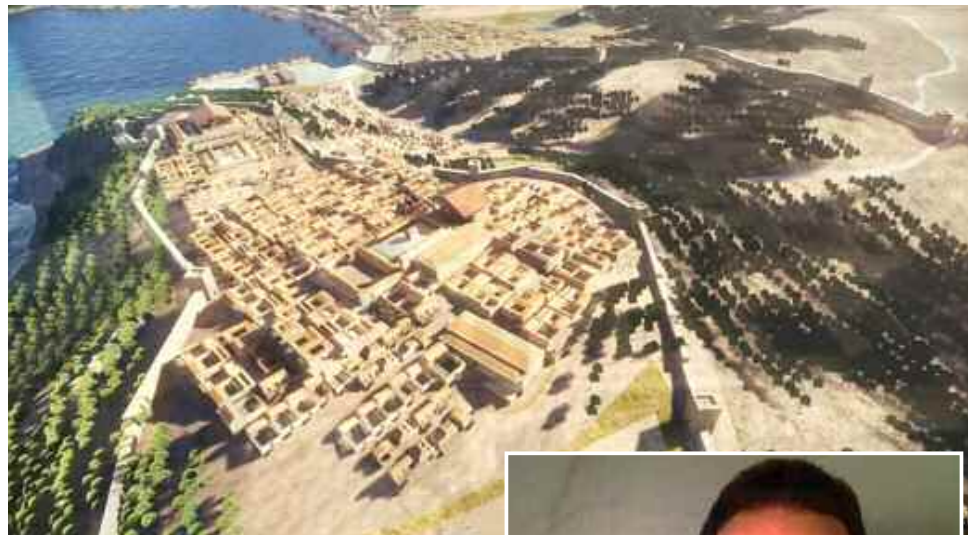
Ubicata in Toscana, nei pressi di Piombino, Flipped Prof prosegue il suo lavoro di riscoperta del patrimonio italiano

di Marco Di Marzio

Proseguono le ricostruzioni 3D di Marco Mellace dedicate ai luoghi del passato. Conosciuto in tutto il mondo con il soprannome di "Flipped Prof", per le sue riproduzioni multimediali destinate a scopi didattici e formativi, grazie alla sua opera questa volta a tornare in vita è Populonia, secondo alcuni storici l'unica città etrusca affacciata sulla costa, in questo caso quella del Mar Tirreno. Ubicata nell'odierno territorio della Regione Toscana, e più precisamente nei pressi del Comune di Piombino, il suo antico nome era Fufluna, derivante da Fufluns, dio etrusco del vino e dell'ebbrezza. Rimasti meravigliati per qualità di risultato e contenuti in essa presenti, abbiamo deciso di contattare nuovamente Marco Mellace, nella vita insegnante di sostegno all'Iss Luca Pacioli di Bracciano, per farci spiegare in maniera più dettagliata gli elementi comprendenti il suo ultimo lavoro.

Caro Marco, nel ringraziarti per la disponibilità, in apertura puoi spiegarci cos'era in antichità questo insediamento urbano?

"Molto potente, era una delle dodici città della Dodecapoli etrusca, le città-stato principali che facevano parte dell'Etruria, governate da un lucumone. L'acropoli della città storica corrisponde agli odierni Poggio del Castello e Poggio del Telegrafo, posti all'estremità sud-occidentale del Golfo di Baratti. Già in epoca arcaica, probabilmente, l'abitato si estese anche alle alture limitrofe e all'area del golfo, dove, oltre alle principa-



li necropoli della città, è localizzato anche il quartiere industriale. Insieme a Volterra fu uno dei centri di maggiore attività mineraria e dell'industria metallurgica degli Etruschi".

Cosa rimane oggi di questa città?

"Vi sarà anche un periodo romano, ma di quello etrusco, sul quale mi sono concentrato, rimangono soprattutto le sepolture, come le tombe a tumulo, quelle a cassone e ad edicola. Non sono moltissime rispetto ad altre realtà etrusche ma semplicemente per il fatto che quest'area in parte è ancora da scoprire ed in parte è stata poi nel tempo depredata e distrutta. Quelle rimaste sono comunque importanti, come ad esempio il Tumulo dei Carri".

Quali emozioni si provano nel vederlo in vita a livello multimediale?

"Incredibili, perché questa è la prima ricostruzione 3D in assoluto del luogo. Una città veramente fantastica per la sua posizione e di una bellezza straordinaria. Mentre lavoravo alla realizzazione delle mura già nel rendering di prova mi emozionavo per l'impatto visivo che doveva avere".

Cosa comprende la tua ricostruzione 3D?

"Comprende l'abitato storico, la zona residenziale che si estendeva fino al Golfo di Baratti, il porto, la Necropoli di San Cerbone e quella delle Grotte, e naturalmente la cinta muraria. Ci sono ovviamente degli elementi fittizi, in alcuni casi inseriti per analogia con altri lavori svolti. È bene precisare che realmente le due necropoli citate non erano le sole esistenti a Populonia ed una parte del Golfo di Baratti è stata da me ridisegnata poiché



all'epoca degli etruschi il mare era meno addentrato: una parte delle sepolture è infatti oggi sommersa".

Dove è possibile vederla?

"Sul mio canale YouTube 'Flipped Prof', dove sono presenti 6 filmati, di cui uno strutturato a forma di documentario e intitolato 'Storia e immagini di Populonia'".

Verso quali scopi può essere indirizzato questo tuo lavoro?

"Questo lavoro può aiutare tutti, soprattutto gli studenti del territorio per la valorizzazione del sito e i turisti che si recano al Parco Archeologico di Populonia e Baratti, perché attraverso ciò si può avere un'idea di come questo luogo doveva apparire in antichità".

Non è il solo dedicato al mondo etrusco?

"Assolutamente no. Già in passato ho portato a termine la ricostruzione 3D del Mausoleo

di Porsenna, di Tarquinia e di Cerveteri, con i suoi porti di Fregeneae, Alsium, Pyrgi e Punicum. La ricostruzione 3D di Cerveteri inoltre è stata molto apprezzata tanto da essere ripresa dai media italiani, come Italia 1 e Local Team, ed esteri, come France 2. Quest'ultimo lavoro sarà inoltre riportato in un libro di prossima uscita dal titolo "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo - Volume 3 - Tremila anni tra storia e immagini", scritto da Luana Bedin, Cristina Calabrese, Luigi Cicillini, Nardino D'Alessio, Marco Di Marzio, Crescenzo Paliotta, Claudio Nardocci, oltre che dal sottoscritto".

Ne sono in programma altri?

"Sì certamente. A breve inizieranno i lavori per la realizzazione di Vetulonia e di Vejo, altre due meravigliose città facenti parte della dodecapoli etrusca".

Più in generale, tuoi prossimi lavori?

"Una seconda versione di Selinunte e in particolare di Taranto dove sarò supportato da archeologi ed esperti del posto, e qualche altra cosa riguardante il patrimonio culturale italiano e mondiale. Inoltre, per gli appassionati di storia romana, entro il mese di aprile ricostruirò il Circo Massimo".

Caro Marco, nel ringraziarti di nuovo per l'intervista, ti chiediamo in conclusione a chi vorresti dedicare questo tuo nuovo lavoro 3D?

"Ai miei alunni, che mi hanno ringraziato tantissimo per due contenuti che ho realizzato per loro, molto utili, uno di matematica ed uno legato alla crisi Russia-Ucraina".

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

50%

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475

cession@alfaniceramiche.it

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Intervento dei Gruppi Consiliari di PD, M5S e Lista Tarantino “Biodigestore, battaglia che si può cincere solo operando in sinergia”

“Un giorno lo scorpione chiese alla rana di trasportarlo dall'altra parte del fiume. Davanti alla perplessità della rana egli la rassicurò perché se l'avesse punta, come lei temeva, sarebbero morti entrambi: lei avvelenata e lui affogato. A metà del guado, mentre la rana nuotava con lo scorpione sul dorso, questo la colpì con l'aculeo avvelenato. La rana fu in tempo a voltarsi, incredula, mentre entrambi affondano e lo scorpione fa in tempo a dirle: “...è più forte di me, è la mia natura...” Purtroppo, anche quando è necessario fare fronte unico per scongiurare una grave

minaccia che incombe sulla nostra città e si cerca di collaborare per raggiungere il risultato sperato, la maggioranza tenta di dividere il fronte e spostare l'asse dell'attenzione alla ricerca di un capro espiatorio... è più forte di loro. Noi non li seguiremo su questo terreno anche se sarebbe facile: basterebbe elencare, tra le altre, le numerose omissioni e le pesanti responsabilità dell'Amministrazione Comunale solo per rimanere nell'ambito del ciclo dei rifiuti (il silenzio nei 180 giorni in cui i singoli Comuni, entro l'entrata in vigore del Piano

Regionale dei Rifiuti, avrebbero potuto chiedere di essere assegnati ad un Ato differente da quello “territoriale” e la scelta di cancellare dal piano triennale delle opere pubbliche un impianto di compostaggio già progettato e finanziato per sostituirlo con un impianto di trattamento rifiuti, tutto da scoprire, che costa più del doppio), tuttavia avvertiamo la responsabilità istituzionale di continuare ad operare in sinergia perché questa battaglia contro il biodigestore possiamo vincerla soltanto se continueremo ad avere una città unita, fianco a fianco. Cercare di

lucrare qualche scampolo di consenso anche con il rischio di affondare tutti insieme, proprio come lo scorpione e la rana del racconto di Esopo, è un atteggiamento irresponsabile. Chi divide, peraltro in contrasto con lo spirito che ha animato il consiglio comunale aperto, dovrà assumersi la responsabilità di mettere a rischio quel clima di coesione necessario a percorrere la strada che tutti, partiti e forze sociali, associazioni ambientaliste e semplici cittadini, ci hanno indicato” - così in una nota a firma dei Gruppi Consiliari di PD, M5S e Lista Tarantino.

Concorrone: cambia la data per tre prove I dettagli pubblicati sul sito del Comune

Il Segretariato generale del Comune di Civitavecchia comunica una modifica al calendario delle prove concorsuali scritte al “Concorso unico pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di vari profili professionali a tempo pieno e indeterminato”, che si svolgeranno presso il centro congressi “Expo Leonardo Da Vinci” (Salsedine s.r.l.) sito in Via Della Scafa n. 143 - 00054 Fiumicino (RM). Le modifiche sono le seguenti: Profilo professionale “Psicologo”: 23

marzo alle ore 17,00 anziché il 25 marzo alle ore 14,00. Profilo professionale “Istruttore direttivo tecnico ambientale”: 23 marzo alle ore 17,00 anziché il 25 marzo alle ore 14,00. Profilo professionale “Istruttore amministrativo”: 25 marzo alle ore 14,00 anziché il 23 marzo alle ore 17,00. Iniziale cognome dalla lettera “DEM” a “GAE”. Il calendario delle altre prove rimane confermato. Tutti i dettagli al sito www.comune.civitavecchia.it

Campagna vaccinale all'istituto di via dell'Immacolata, il Comitato Difesa del Cittadino vuole chiarezza

Il comitato difesa del cittadino, nella persona di Carlo Leoni, interviene in merito alla circolare scolastica del 26 febbraio 2022 dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore “Via dell'Immacolata 47”, a firma del dirigente scolastico prof. Roberto Ciminelli, sulla Campagna “Vacciniamoci a Scuola”. Le domande che il comitato Difesa del Cittadino intende rivolgere al preside sono fondamentalmente tre: vaccinazioni di che tipo? All'interno della scuola? Si tratta di vaccini anticovid? Di seguito la nota di Carlo Leoni: “Ecco cosa è scritto nel documento on line: “Sono rivolte Alle Famiglie degli Studenti, Agli Studenti, E p.c. ai Docenti - OGGETTO:



Campagna “Vacciniamoci a Scuola” - “La ASL Roma 4 promuove una Campagna di vaccinazione a Scuola destinata agli Studenti, che potranno così avvalersi di un servizio loro dedicato e della semplificazione delle procedure (non occorre alcuna prenotazione per accedere alla vaccinazione)”. “Le vaccinazioni saranno eseguite come di seguito: all'aula magna sabato 5 marzo 2022 dell'istituto” sopracitato. “Utenza: tutti gli studenti di tutti gli istituti comprensivi e superiori del Distretto 1 (Allumiere, Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfia)”. “Personale ASL sarà presente per la somministrazione delle dosi vaccinali. Per i minorenni è richiesta la presenza di un genitore e/o dell'esercente la patria potestà.” Quindi il Comitato Difesa del Cittadino vuole sapere dalla ASL Roma 4 e dall'istituto statale che tipo di vaccinazione si farebbe all'interno della scuola sopracitata. Se fosse la vaccinazione anticovid ci vuole la ricetta RRL, la ASL lo

dovrebbe saperlo, perché stanno scritte nelle determinate dell'Aifa, oltre a sapere deve informare gli studenti e familiari che ci vorrebbe la ricetta. E dovrebbe informare che si tratterebbe di terapie geniche come afferma il CIEB. Ma studenti e genitori vengono adeguatamente informati? Ma siamo sicuri che poi sono vaccini? Questo è quello che dichiara il comitato internazionale per l'etica della biomedicina (CIEB) “parere sulla somministrazione di terapie geniche a fini di sperimentazione scientifica nel quadro della cosiddetta campagna vaccinale anticovid” - “è ormai noto che i cosiddetti “vaccini” anti-Covid sono, in realtà, forme di “terapia genica” che si basano sulla somministrazione di un acido nucleico - mRNA o Rna messaggero” - “continuano a emergere evidenze scientifiche che dimostrano come, al contrario di quanto era stato prospettato in un primo momento, i rischi collegati a conseguenti alla vaccinazione, specialmente per i bambini e i più giovani, possano essere non marginali, con specifico riferimento alla possibilità di compromettere il meccanismo di riparazione del DNA” - “in particolare, l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) ha confermato sedici casi di decessi riconducibili alla sommini-

8 marzo 2022

Le donne dalla parte dei popoli Contro ogni guerra e per la pace

“Tra le molteplici iniziative per la pace che le donne, nella storia, hanno assunto, in prima persona, torna alla mente la grande manifestazione di San Pietroburgo del 1917, nella quale le donne si distinsero quali protagoniste nel reclamare la fine della guerra, pane per i propri figli e il ritorno degli uomini dal fronte. Nella più stretta attualità anche il coraggio delle donne afgane e di tanti paesi africani e asiatici. Da allora non si è spenta la determinazione in direzione della costruzione di un mondo di pace. Non vi riusciranno neppure le tremende immagini di morte che giungono dall'Ucraina. La composizione delle contese tra paesi non possono risolversi con l'uso delle armi. Il mondo si trova, come non mai, sull'orlo dell'abisso. Si è persino ventilata la terribile ipotesi di attivare l'arsenale nucleare; un incubo che ha perseguitato le generazioni posteriori al secondo conflitto mondiale. Le donne, per loro natura, non possono che essere ambasciatrici di pace e vogliono svolgere questo loro ruolo alzando la voce al disopra del rombo degli aerei, delle esplosioni e delle urla di terrore dei civili in fuga dai bombardamenti e dalla morte. Vogliamo scegliere da che parte stare. Siamo dalla parte dei popoli. Siamo dalla parte dei milioni di profughi ucraini, costretti a lasciare le proprie case e

gli affetti più cari per andare verso l'incertezza e verso un futuro ignoto. Siamo dalla parte del popolo russo che sotto lo stivale di una dittatura guarda incredulo ad una guerra che certo non voleva e che è costretto a subire. Siamo dalla parte di tutti i popoli del mondo che guardano a questo conflitto con crescente preoccupazione per i destini dell'umanità. Anche se evidentemente è la guerra al centro della nostra attenzione non perderemo l'occasione anche in questa circostanza per richiamare tutti ad una condizione femminile che deve fare i conti quotidianamente con la violenza e la discriminazione. Nel 2021 cento donne uccise accanto ad un numero incalcolabile di soprusi per ragioni che hanno a che vedere con il genere. Gli abusi sul terreno economico sono così diffusi da perderne il conto; tassi di disoccupazione più alti e un divario salariale, a parità di prestazione, imbarazzante e insopportabile. Vogliamo, anche per tutte queste ragioni, invitare a vivere l'8 marzo come una giornata di memoria, di impegno, di riflessione e di lotta” - così in una nota a firma della Segreteria di PD anche a nome delle donne della Direzione del Circolo di Civitavecchia, Rita Stella, Marcella Deiana, Bruna Berneschi, Attilia Stefanini.



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Anziani sottoposti a sistematiche condotte vessatorie fisiche e verbali e a reiterate intimidazioni anche mediante strattoni, colpi, insulti e minacce

Ospizio lagher nel litorale: tre arresti

Venivano sottoposti a sistematiche condotte vessatorie fisiche e verbali, a reiterate intimidazioni anche mediante strattoni, colpi, insulti, minacce e lancio di oggetti. I carabinieri hanno così scoperto un ospizio lagher nel litorale laziale che ha portato a cinque misure cautelari e sette perquisizioni disposte dalla Procura di Velletri. Tre degli indagati sono stati posti ai domiciliari mentre per altri due è scattato il divieto temporaneo dell'esercizio di impresa o professione. I carabinieri del Nas di Roma hanno eseguito 3 arresti, 2 misure interdittive e 7 perquisizioni nell'ambito di un'inchiesta su un ospizio-lager, sul litorale laziale. Botte, minacce, mancate cure, dosi massicce di sedativi e cibo scarso sono stati documentati



anche con intercettazioni ambientali audio e video. Per lucrare sugli approvvigionamenti, veniva persino allungato il latte con l'acqua. Inoltre, gli anziani ospiti erano costretti a restare nelle loro stanze dalle 18 fino al mattino successivo. I provvedimenti scaturiscono da una indagine che ha permesso di scoprire varie

condotte delittuose compiute dai proprietari e dal personale dipendente di una Comunità alloggio per anziani del litorale laziale. In particolare gli anziani sarebbero stati sottoposti a sistematiche condotte vessatorie fisiche e verbali e a reiterate intimidazioni anche mediante strattoni, colpi, insulti, minacce e lancio di

oggetti. Inoltre gli anziani ospiti sarebbero anche stati sottoposti a somministrazione massiccia di farmaci sedativi, senza alcuna necessità e al di fuori di alcun piano terapeutico, così da sopirli durante la notte evitando richieste di assistenza consentendo agli operatori sanitari di riposare indisturbati.

I carabinieri del Nas hanno anche accertato la carenza di approvvigionamento di generi alimentari scoprendo, addirittura, che il latte veniva "allungato" con acqua al fine di lucrare al massimo sui profitti generati dall'attività.

Infine i poveri ospiti erano privi di qualsiasi attività ludica o ricreativa ed erano costretti a restare nelle loro camere dalle 18 fino al mattino successivo.

Lavori di manutenzione straordinaria: Oggi sospensione idrica a Civitavecchia

L'Acea comunica che per consentire interventi di manutenzione straordinaria, volti a migliorare l'efficienza del servizio, si rende necessario sospendere il flusso idrico in alcune zone del comune di Civitavecchia. Di conseguenza dalle ore 08 alle ore 17 di martedì 8 marzo 2022 si verificheranno abbassamenti di pressione e/o possibili mancanze d'acqua nelle seguenti zone: Zona La Scaglia e Via Aurelia Nord; Zona Industriale (Via Alfio Flores, Via Siligato, Via La Rosa); Zona Area Portuale; Potranno essere interessate dalla sospensione anche zone limitrofe alle citate. Per limitare i disagi ai cittadini, nelle stesse ore Acea Ato 2 ha predisposto un servizio di riforni-

nimento tramite autobotti che resteranno in stationamento nella seguente via: Via Angelo Molinari angolo Via Maurizio Busnago · Via Alberto La Rosa angolo Via Sandro Ferri · Via Aurelia Nord n.14 - fronte "Casa di riposo Santa Rita" · Via Aurelia SS1 - Via Tarquinia n. 20 fronte "Casa di Reclusione Passerini" · Via delle Vigne n.10 - fronte "Vendita materiali Ernesto Mojoli". Per i casi di effettiva e improrogabile necessità potrà essere richiesto un servizio straordinario di rifornimento con autobotti al numero verde 800.130.335. Per ogni informazione è possibile contattare il numero verde 800.130.335 e visitare il sito internet www.gruppo.acea.it

Attivati canali emergenziali per sostenere con cure, vaccinazioni e assistenza gli ucraini che arrivano o transitano sul territorio

Ucraina, anche la Asl Roma4 in prima linea per i profughi

Anche la Asl Roma 4 in prima linea per aiutare i profughi ucraini. L'azienda sanitaria si è attivata con dei canali emergenziali, per sostenere con cure, vaccinazioni e assistenza gli ucraini che arrivano o transitano nel territorio. L'azienda sanitaria ha richiesto l'aiuto dei sindaci dei comuni, ottenendo sostegno e partecipazione.

"Una nostra interprete ci sta aiutando a comunicare con le persone che hanno bisogno di assistenza. E' necessario unire le forze, la crisi ci riguarda tutti". Per domani, giorno dedicato alla donna, sono stati predisposti dei percorsi gratuiti per la prevenzione, l'informazione e l'assistenza



alle donne, in tutti i distretti della Asl Roma 4. "Seppure si tratta di un gesto simbolico, vogliamo dedicare tutto il percorso preparato con tanto entusiasmo, alle donne ucraine che si trovano improvvisamente sole, private

della sicurezza delle loro case, dell'affetto dei propri cari, dell'amore dei loro mariti e figli", hanno proseguito dalla Asl.

"A loro dedichiamo il nostro 8 marzo. Con la speranza di tornare presto a sorridere".

Fiamme allo Yacht Club Castrum Novum: intervento impegnativo dei Vigili del fuoco

SANTA MARINELLA – Ieri notte, alle ore 00.30 i Vigili del fuoco di Civitavecchia sono intervenuti per estinguere un incendio allo yacht Club Castrum Novum di Santa Marinella. All'arrivo sul posto si sono trovati di fronte una situazione di incendio generalizzato. Il fuoco si era completamente impadronito della struttura. Cominciata immediatamente l'opera di spegnimento, i Vigili del fuoco hanno faticato non poco per estinguere completamente l'incendio. Vista la mole delle fiamme si è reso necessario l'ausilio dell'autobotte AB17.



Ingenti i danni alla struttura ma non si è registrato nessun ferito. Le cause sono in corso di accertamento.

Santa Marinella, l'incidente ieri mattina. Indagano i Carabinieri Investito operatore ecologico: trasportato in ospedale

SANTA MARINELLA – Incidente sul lavoro per un operatore ecologico della Gesam, l'azienda che ha da poco rinnovato il contratto per la raccolta differenziata. Il dipendente, in servizio insieme ad un collega in Via dei Fiori, intorno alle 8 di ieri mattina è stato urtato da un'auto in transito mentre era intento a sversare nel compattare i sacchi degli indifferenziati. Nell'urto, l'operatore ecologico, è stato sbalzato a terra colpito dallo sportello dell'auto ad una spalla. Dopo aver dato l'sos, sul posto si sono intervenute immediatamente un'auto medica e un'ambulanza. Dopo aver verificato le condizioni fisiche dell'uomo, i sanitari hanno deciso



di trasportarlo in ospedale. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei Carabinieri della locale stazione che ha provveduto ad effettuare i primi accertamenti e a sentire i testimoni che hanno assistito all'incidente.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Cerveteri risorge, punti pesanti col Fiumicino

Ferretti: "Ora 4 gare verità, per la salvezza diretta dobbiamo battere anche il Ladispoli"

Una vittoria pesante, oltre che bella ed importante perché, ovviamente, permette all'undici verdeazzurro di scavalcare il Fiumicino, ha battuto per 2 a 0 domenica al Galli. Tre punti che confermano il momento positivo, tre punti che sono ossigeno vero per la classifica. Teti segna, arriva a quindici reti, in totale sono 50 con la maglia verdeazzurra. Morbidelli raddoppia e mette il risultato in cassaforte, generato da una prestazione superlativa, in cui gli etruschi non hanno concesso un centimetro. Cinque punti nelle ultime 3 gare, sette punti dalla salvezza diretta, quando un mese fa erano più del doppio.

Ferretti ha fatto quadrato intorno alla squadra, proteggendola da critiche e false paure, ed ha, come si evince dalla classifica, fatto un'importante inversione di rotta. "A dicembre ci davano per spacciati, ora siamo in corsa per la salvezza diretta" - dice il mister - "dobbiamo ottenere la miglior posizione, favorevole per giocarci il play out. Sono fiducioso ma non voglio sbilanciarmi, credo che ci salveremo, come non lo so".



I prossimi quattro impegni decideranno le sorti degli etruschi, a partire da Civitavecchia domenica, a seguire Grifone Gialloverde, Campus Eur e il derby con il Ladispoli, quest'ultima in casa, per una partita che ha sempre un valore in più. "In queste gare si deciderà il nostro traguardo, con Ladispoli oltre ad essere un derby, sarà una partita verità per entrambe. Se vogliamo salvarci dobbiamo fare la corsa su di loro e al Galli non dovranno passare".

Sprofonda il Ladispoli, arriva la nona sconfitta stagionale

E' crisi, i rossoblu a questo punto sono distanti solo 2 punti dalla zona spareggi

Se nell'alta classifica è di fatto tutto deciso, la lotta play out è sempre più accesa e vede coinvolte squadre che avevano bel altre ambizioni ad inizio campionato. Chi sprofonda è il Ladispoli, giunto alla nona sconfitta stagionale, distante solo 2 punti dalla zona spareggi. Anche sul campo della ritrovata Aranova, arrivata alla terza vittoria consecutiva, i rossoblu hanno offerto una prestazione sconcertante, apatica, riuscendo a prendere due goal in due minuti dopo aver faticosamente acciuffato il momentaneo pari con Pedrocchi. A segno due ex di lusso come Di Mario e Fagioli, per il Ladispoli è crisi nera, squadra ancora una volta senz'anima, stanno emergendo tutti i dubbi di inizio stagione quando la stampa scriveva che un organico con troppi giovanissimi rischia di



non avere la determinazione necessaria nelle partite dove serve il coltello tra i denti. La situazione del Ladispoli è grave ma non irreversibile, sarebbe ora che dirigenza e spogliatoio guardassero in faccia la realtà, non si illudessero che avere un blasone come club significa non retrocedere, chiamassero tutti a raccolta prima che sia troppo tardi. La salvezza diretta si può agguantare anche se il calendario non

induce all'ottimismo visto che Pucino e compagni debbono ancora giocare a Civitavecchia e Cerveteri, affrontare la Cimini e disputare vari scontri diretti. Serve carattere, altrimenti non sarà facile conquistare i punti necessari ad evitare la trappola degli spareggi. Onore invece all'Aranova, sostenuta da un pubblico caloroso, che sembra poter rilanciare verso la salvezza dopo un periodo nerissimo.

in Breve



Lo Sport che ci piace!

Invitato dal campione Arturo Mariani, oggi pomeriggio ho avuto il piacere di assistere ad una partita di campionato italiano di calcio amputati tra la Roma e il Vicenza. Mentre sferzano forte i venti di guerra e le nubi si addensano, eventi come quello di oggi rappresentano un caldo raggio di sole di speranza. Ragazzi che, nonostante tutto, non si arrendono e si impegnano per una passione senza piangersi addosso sfidando se stessi e le difficoltà. Una capacità di sognare oltre l'handicap fisico dinanzi ai quali dobbiamo alzarci in piedi ed applaudire e prenderli come esempio. Grazie ragazzi per questa bella testimonianza!!! W lo sport!!!!

Francesco Figliomeni



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Il suo straordinario tour teatrale riparte per un'entusiasmante giro d'Italia

Loredana Bertè, storia di una star

L'evento è il coronamento di una carriera tempestosa e meravigliosa insieme

"Manifesto", il nuovo tour teatrale di Loredana Bertè, edizione 2022, si preannuncia come l'evento musicale dell'anno, lo show più esclusivo del post pandemia in un Paese che oggi ha gli occhi puntati sulla devastazione dell'Ucraina, ma che non intende rinunciare ad una parentesi di buona musica e di ritmi pieni di vita e di ottimismo come solo la grande Loredana Bertè sa ancora dare al suo pubblico. Donne come poche. Bella, prima di tutto, ancora oggi alla sua età. Donna di grande fascino femminile. Donna internazionale, apolide, ribelle, trasgressiva, sfuggente, irruenta, scontroso, irriverente, diretta, geniale, avvolgente e romantica insieme. Ma soprattutto, eretica nel senso più bello del termine. *"Gli eretici mi sono sempre piaciuti - è lei che si racconta in questo modo - e il pregiudizio, in tutti i campi, l'ho sempre combattuto. Per questo ho letto «il manifesto» fin dall'alba della sua pubblicazione. Comprai la prima copia nel 1971 e da allora non ho più smesso. Quel giornale è stato un pezzo della mia vita. Mi sono abbonata. Ho fatto abbonare gli amici, ho convinto proprio Fidel ad acquistare di persona cinquemila azioni del giornale, che naturalmente avevo comprato anche io. Mi definivo e mi definisco una «manifestina militante», perché quando andavo a trovare Valentino Parlato nei corridoi fumosi della vecchia sede di via Tomacelli c'erano persone che credevano in qualcosa".* "Manifesto" è anche la storia



"pazzesca" di Loredana Bertè, grande signora della musica italiana, storia di una rockstar internazionale senza pari, storia soprattutto di una donna che è stata regina e protagonista della vita mondana in tutto il mondo. Ma storia anche di una donna che è sì è fatta da sola, che oggi all'età di 70 anni è più bella e più solare che mai, dopo una vita intensa, meravigliosa, a tratti anche violenta, tragica, brutale, dissennata, intrisa di insidie di sconfitte e di successi, di trionfi e di immensi vuoti di solitudine, un mix quasi infernale, esplosivo, che fanno di lei tante donne insieme. Ma sono queste le mille facce diverse di Loredana Bertè. Loredana Bertè - mi racconta un vecchio regista di RAI Uno - è una donna che vorresti incontrare almeno una volta nella vita, per poterla amare e poterle stare accanto almeno qualche ora, ma è il tempo appena sufficiente per evitare che lei all'improvviso rifaccia le valigie riprenda un aereo e riparta lontano, e naturalmente per sempre. Questa è la Loredana

ne a due passi da dove Loredana era nata, tra Bagnara e Capo Vaticano. "Sono cresciuta - dice di sé stessa - con la regola del niente. Niente giocattoli. Niente bambole. Niente regali. Niente ricorrenze. Niente di niente. Da piccola, non mi voleva nessuno. Il mio migliore amico era un cane. Un collie di nome Clito. Mi veniva a prendere a scuola e mi riportava a casa. Clito abbaiava a chiunque si avvicinasse. Anche al padre, anche in quelle notti, prendendo pedate e guadando sorpreso, senza trovare il modo di reagire. Clito, infatti, sapeva anche azzannare". Oggi riparte questo suo nuovo tour teatrale, che è l'ennesima sfida al mondo internazionale della musica, una sfida già vinta in partenza, perché la grande Loredana Bertè ci ha abituati ormai a

della sua meravigliosa musica d'autore. Un trionfo dietro l'altro.

E' nel 1979 - è importante ricordarlo - che Loredana mostra di essere una vera fuoriclasse quando, di ritorno da un viaggio in Jamaica, rimasta "folgorata" da un'esibizione live di un misterioso cantante "con i rasta" decide che il suo prossimo disco dovrà avere proprio quel sound. Si parla ovviamente di Bob Marley e del primo pezzo reggae mai pubblicato in Italia "E la luna bussò". Per le sue future collaborazioni, la "Bertè" svaligia letteralmente tutte le cantine sotterranee, dalle quali pulsava musica di qualità?, per mettere "a suo servizio" molti semi-sconosciuti, e pochi noti, dalle mani, la voce e la creatività? d'oro. Una manciata di nomi da far impallidire chiunque: Gianni Ronco, Lele Melotti, Ricky Portera, Mario Lavezzi, Vince Tempera, Ivano Fossati, Oscar Prudente, Oscar Avogadro, Pino Daniele, Enrico Ruggeri, Gianni Bella, Phil Palmer, Mogol, Battisti, Fausto Leali, Ivan Graziani, Bernardo Lanzetti, Guido Guglielminetti, Elio Rivagli, Djavan, Aida Cooper, Rossana Casale, Giulia Rossolino, Mango, Bruno Lauzi. E chissà? quanti ne stiamo dimenticando. Le sue canzoni più belle? Siamo andati alla ricerca delle classifiche più accreditate e di segnalazioni ne abbiamo trovate almeno cinquanta, Cosa Ti Aspetti Da Me, Il Mare D'inverno, Maledetto Luna Park, Luna, Sei Bellissima, Figlia Di..., Mi Manchi, Non Finirà, Dedico, Amici Non Ne Ho, Una Sera Che Piove, Non Sono Una Signora, Rè, Acqua, Zona Venerdì, Mufida, E La Luna Bussò, Petala, Ninna Nanna, Ma Quale Musica Leggera, è Andata Così, Fiabe, La Goccia, Stiamo Come Stiamo, Stella Di Carta, Da Queste Parti Stanotte, Tequila E San Miguel, Dimmi Che Mi Ami, Non Mi Pento, Portami Con Te, Volevi Un Amore Grande, Meglio Libera, Musica E Parole, Ragazzo Mio, Buongiorno Anche A Te, In Alto Mare, Così Ti Scrivo, J'adore Venice, Mercedes Benz, Jazz, La Tigre E Il Cantautore, Traslocando, Strade Di Fuoco, Treno Speciale, Non Voglio Mica La Luna, Spiagge Di Notte, Topazio, Per I Tuoi Occhi, Le Tre Verità, Indocina. Dio mio che emozione. Concerti, serate, stadi sempre pieni, teatri stracolmi, per Loredana è un'ovazione continua, i suoi fans non si contano. Dovunque le capitò di andare, e di cantare,

Loredana trova sempre nuovi "seguaci" e nuovi appassionati della sua musica. Indimenticabile l'omaggio alla carriera per i suoi primi 40 anni di musica live che culminò il 19 settembre del 2016 con un concerto-evento all'Arena di Verona, "Amiche in Arena", ideato e realizzato dalla stessa Loredana in collaborazione con Fiorella Mannoia. Il concerto viene trasmesso su Canale 5 in prima serata ed è anche l'occasione ideale per raccogliere fondi contro il femminicidio. Il ricavato dell'evento - ripete Loredana - va infatti devoluto alle associazioni Di.Re, che sta per "Donne in rete contro la violenza". Sul palco dell'Arena quella sera ci sono tutte le sue amiche più care, ma c'è soprattutto Gianna Nannini, che insieme alla stessa Bertè interpreta "America". Un evento nell'evento, in una Arena già completamente sold out. Cosa si vuole di più dalla vita? Loredana diventa protagonista assoluta anche dell'estate 2018 grazie a "Non ti dico no", il brano con i Boomdabash, per settimane al vertice della classifica dei brani più trasmessi in radio e della classifica di vendita. E' un vero e proprio tormentone estivo che vale a Loredana il Premio Power Hits Rtl 102.5, il Premio Earone per il brano più? trasmesso dalle radio, le certificazioni Oro e Doppio Platino, mentre il relativo video vanta oltre 50 milioni di visualizzazioni su YouTube. Ma il 2018 è anche l'anno dell'attesissimo album di inediti "LiBertè" - prodotto da Luca Chiaravelli - uscito il 28 settembre, dopo ben 13 anni dall'ultimo lavoro in studio, per Warner Music e subito 1° in classifica. "LiBertè" è una rivendicazione del diritto alla follia intesa come Libertà. Proprio come scrisse Aristotele: "Non esiste grande genio senza una dose di follia". LiBertè invita a seguire i propri istinti, nonostante le regole e le convenzioni sociali, ad avere le proprie idee, la propria morale e le proprie convinzioni nonostante, per far ciò, si debba nuotare faticosamente contro corrente sfidando anche quello che è "già stato scritto e stabilito". Solo lei, solo la sua storia, solo la sua vita, sono tutto questo insieme. Non perdetevi questo tour, perché troverete sul palcoscenico una Loredana Bertè che non avete mai visto prima d'ora. E ne vale davvero la pena.

di Pino Nano
Tratto da PPN



malinconia, avvolta e travolta da quel "Male Oscuro" che Giuseppe Bertò ha raccontato al mondo letterario internazionale vivendo la sua depressio-

verderla eterna protagonista sempre e comunque, mai una caduta di stile, mai una sconfitta palese, mai un insuccesso, tutta la sua vita sembra segnata dal successo e dal ritmo pop

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Questa sera alle ore 18, incontri, anteprime e proiezioni, dedicate alla grande regista

Casa del Cinema: Omaggio a Lina Wertmüller

Genoma Films e Alice nella Città, in collaborazione con la Casa del Cinema e il Centro Sperimentale di Cinematografia sono orgogliosi di rendere omaggio a Lina Wertmüller con un evento a lei dedicato in occasione della Giornata Internazionale della Donna, a pochi mesi dalla sua scomparsa. Per celebrare la sua carriera e il suo impegno come regista e come donna, questa sera, 8 marzo, verrà presentata alla presenza della

famiglia e di tanti amici alle ore 21.00 alla Casa del Cinema (Largo Marcello Mastroianni 1) la versione restaurata di "Pasqualino Settebellezze", film da lei diretto nel 1975, che ottenne quattro candidature all'Oscar (tra cui quella come miglior regista, prima volta in assoluto nella storia dell'Academy per una donna). La versione restaurata dal CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia grazie al sostegno economico di Genoma

Films era stata presentata nel 2019 al Festival di Cannes.

Genoma Films ha poi accompagnato e supportato Lina Wertmüller fino al meritato riconoscimento dell'Oscar alla Carriera. Il film sarà preceduto, a partire dalle 18.00, dalla proiezione della lezione di cinema che la grande regista tenne nel 2006 (grazie ad ANAC - Percorsi di cinema), della pièce "Amore e magia nella cucina di mamma" del 1979-1980 (presentata

qui per la prima volta grazie a Rai Teche) e del documentario: "Dietro gli occhiali bianchi" di Valerio Ruiz (in collaborazione con Istituto Luce).

L'ingresso è gratuito a tutti gli eventi, subordinato a registrazione da effettuare presso la portine-



ria a partire da un'ora prima dell'inizio, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

L'accesso è consentito con Green Pass rafforzato, documento di identità e mascherine ffp2.

G.C.

Oggi in tv Martedì 8 marzo



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tg1

07:10 - UnoMattina

07:30 - Tg1 L.I.S.

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:30 - Tg1 Flash

09:35 - Rai Parlamento Telegiornale

09:50 - Tg1

09:55 - Storie italiane

10:55 - Celebrazione della Giornata Internazionale della Donna

12:15 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:00 - Oggi e' un altro giorno

15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4

16:45 - Tg1

16:55 - Tg1 Economia

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredità

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Una giusta causa

23:35 - Porta a Porta

01:20 - Rai - News24

01:55 - Magnifiche. Storia e storie di Università

02:55 - Rai - News24



06:00 - Paralimpiadi Invernali Pechino 2022

08:30 - Tg2

08:45 - Radio2SocialClub

10:00 - Tg2 Italia

10:55 - Tg2 Flash

11:00 - Rai Tg Sport Giorno

11:10 - Ifattivo

13:00 - Tg2 Giorno

13:30 - Tg2 Costume e Società

13:50 - Tg2 Medicina 33

14:00 - Ore 14

15:00 - Dettolatto

16:15 - Cicismo, Tirreno-Adriatico 2022 - 2a tappa: Camaiore-Sovicille

17:25 - GocceAzzurre

18:05 - Rai Parlamento Telegiornale

18:10 - Tg2 L.I.S.

18:15 - Tg2

18:30 - Rai Tg Sport Sera

18:50 - LOL-)

19:00 - BlueBloods

19:40 - The Good Doctor 5

20:30 - Tg2

21:00 - Tg2 Post

21:20 - Stasera tutto è possibile

23:45 - Tonica

00:35 - Ilunatici

01:25 - Proletantesimo

01:55 - Appuntamento al cinema

02:00 - GocceAzzurre

02:40 - Paralimpiadi Invernali Pechino 2022



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:30 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora'

09:45 - Agora' Extra

10:30 - Spaziolbero

10:40 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Passato e presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - #Maestri

16:10 - Aspettando Geo

17:00 - Geo

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:20 - Che succ3de?

20:45 - Un posto al sole

21:20 - #cartabianca

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine

01:15 - Save the date

01:50 - Rai - News24



06:00 - IL MAMMO III - IL VEGGENTE DI ANACAPRI

06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:45 - STASERA ITALIA

07:35 - CHIPS 1/B - ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

08:35 - MIAMI VICE IV - GUERRIGLIA INDIANA

09:40 - HAZZARD - LA FUGA DI SUSI

10:40 - CARABINIERI II - POSTA IN ARRIVO

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:23 - IL SEGRETO - 2040 - PARTE 1

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - LEZIONE DI OMICIDIO

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM

15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA

16:44 - I 300 DI FORT CANBY - 1 PARTE

17:47 - TGCOM

17:49 - METEO.IT

17:53 - I 300 DI FORT CANBY - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA

19:50 - METEO.IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 116 - PARTE 1

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - FUORI DAL CORO

00:52 - TEXT TO KILL - MESSAGGIO PER UCCIDERE - 1 PARTE

01:23 - TGCOM

01:25 - METEO.IT

01:29 - TEXT TO KILL - MESSAGGIO PER



06:00 - PRIMA PAGINA TGS

06:15 - PRIMA PAGINA TGS

06:31 - PRIMA PAGINA TGS

06:46 - PRIMA PAGINA TGS

07:00 - PRIMA PAGINA TGS

07:15 - PRIMA PAGINA TGS

07:30 - PRIMA PAGINA TGS

07:45 - PRIMA PAGINA TGS

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO

07:59 - TGS - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TGS - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TGS

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1342 - I PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - GRANDE FRATELLO VIP

16:50 - LOVE IS IN THE AIR I

17:25 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TGS PRIMA PAGINA

20:00 - TGS

20:29 - METEO.IT

20:30 - STRISCINA LA NOTIZIA - LA VOCINA DELL'INSCIENZA

21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - LIVERPOOL - INTER

23:00 - CHAMPIONS LIVE

00:10 - X-STYLE

00:40 - TGS - NOTTE

01:14 - METEO.IT



06:40 - L'APE MAIA - LA FORMICA DISPETTOSA

07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI - IL PASSATO DI VITALI

07:40 - LOVELY SARA - ADDIO PROFESSORE!

08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - IL GIORNO PIU' TRISTE

08:40 - CHICAGO FIRE - PER IL BENE DI TUTTI

09:36 - CHICAGO P.D. - OMICIDIO COLPOSO

10:30 - CHICAGO P.D. - SERIAL KILLER

11:26 - CHICAGO P.D. - TI PIACEREBBE

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - MARGE GIOCATRICE

14:30 - I SIMPSON - UN OUT-OUT PER BART

14:55 - I SIMPSON - POMPIERI E LADRI

15:25 - BIG BANG THEORY - L'EQUIVALENZA DEL BALLO

15:50 - BIG BANG THEORY - LA DEVIATIONE DEL SETTO

16:15 - THE GOLDBERGS - VIDEOANNUNCI

16:45 - MODERN UN TALENTO NATURALE

17:10 - MODERN GRANDI SPERANZE

17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - SCIUPAFEMMINE SPECIALIZZATO

17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - HERPES JUNIOR

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. MIAMI - INCHODATO

20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - SEQUESTRO LAMPO

21:20 - WONDER WOMAN - 1 PARTE

22:50 - TGCOM

22:53 - METEO.IT

22:56 - WONDER WOMAN - 2 PARTE

00:15 - LANTERNA VERDE - 1 PARTE

01:05 - TGCOM

01:08 - METEO.IT

01:11 - LANTERNA VERDE - 2 PARTE

02:20 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

02:32 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

02:47 - I TESORI DELLE ANTICHE CIVILTÀ - ARTE E CULTURA

03:35 - I POTERI SEGRETI DEL CORPO

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

